



La Relazione sulla Performance

(art. 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. 150/2009 e delibera n° 5/2012 ex CIVIT, ora A.N.AC.)

▫ i risultati dell'anno 2014 ▫

Approvata con deliberazione di G.C. n. 140 del 25/06/2015



**Il Comune
aperto**



**La centralità dei
risultati**



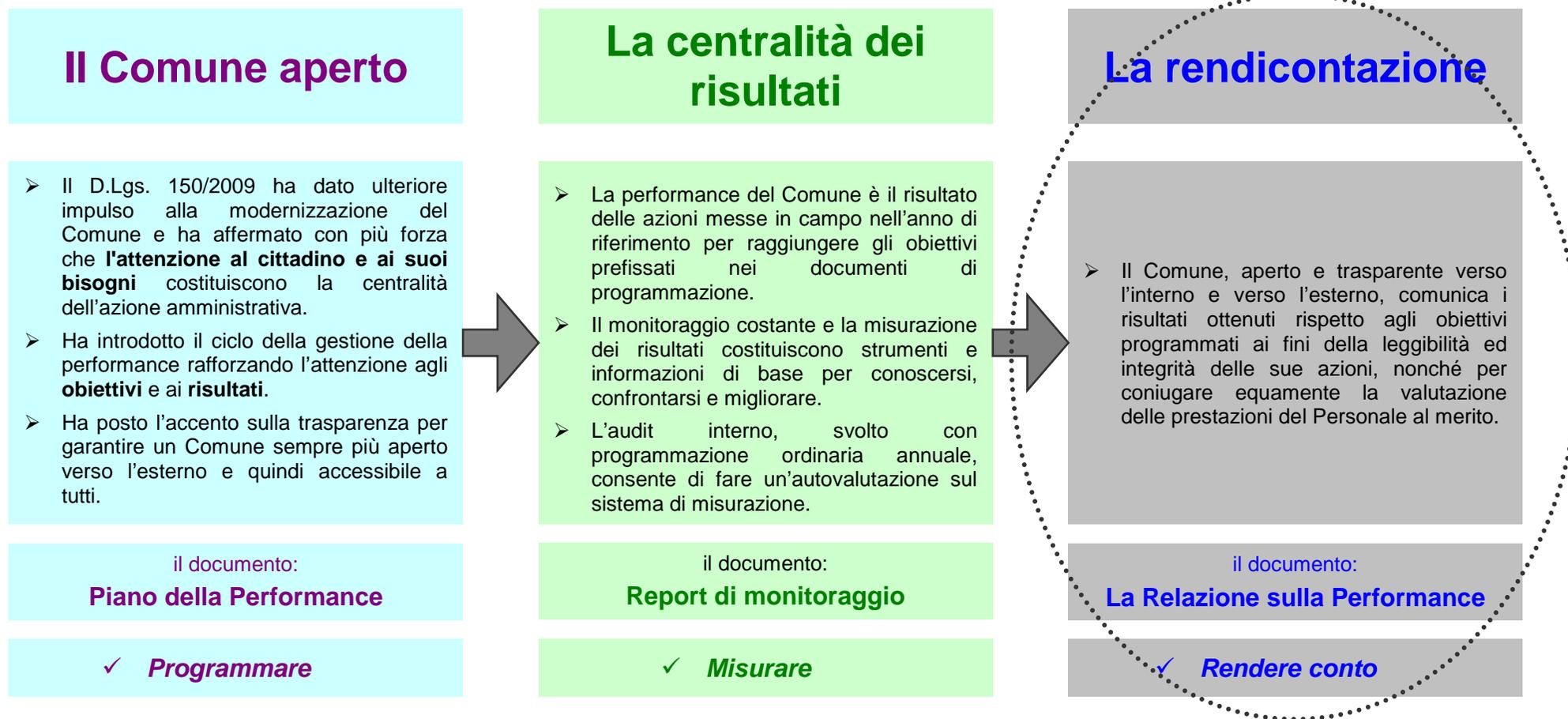
**La
rendicontazione**





1. Premessa

Dal "Piano della Performance" alla "Relazione sulla Performance"





I documenti del ciclo di gestione della Performance

Consultabili sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Documenti di PROGRAMMAZIONE

✓ PGS

Piano Generale di Sviluppo 2009-2014

Documento di programmazione di Mandato che individua gli obiettivi strategici e le azioni di lungo periodo (5 anni)

Art. 165, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 - Art. 13, comma 3, del D.Lgs 170/2006

✓ RPP

Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016

Documento di programmazione strategica, per programmi e progetti, con obiettivi di medio periodo (3 anni)

Art. 170 del D.Lgs. 267/2000

✓ PEG

Piano Esecutivo di Gestione 2014

E' il documento che contestualizza nel breve periodo (1 anno) gli obiettivi operativi, assegna le risorse e individua le relative responsabilità.

Art. 169 del D.Lgs. 267/2000

✓ P.P.

Piano della Performance 2014-2016

Documento programmatico con valenza triennale che contiene il portafoglio delle attività e dei servizi dell'Ente e individua, per gli stessi, gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance e i rispettivi target.

Art. 10 del D.Lgs. 150/2009

Documenti per la MISURAZIONE

✓ Sistema di misurazione e valutazione (vedi all. 2):

- Performance organizzativa di Ente e di settore
- Performance individuale dei dirigenti e di tutti i dipendenti

✓ Report trimestrali di monitoraggio

- Report di sintesi di Ente del monitoraggio dei risultati della gestione 2014

✓ Stato di attuazione dei programmi

- Stato di attuazione dei programmi della RPP e verifica degli equilibri di bilancio – anno 2014
- Stato di attuazione PGS e PEG – anno 2014

Documenti di RENDICONTAZIONE

✓ Relazione al rendiconto della Gestione

- Valutazione dell'efficacia dell'azione con riferimento ai risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati e ai costi sostenuti.

✓ Relazione sulla Performance

- E' il documento con il quale si comunicano ai cittadini i risultati ottenuti e la valutazione degli stessi con riferimento a scostamenti e impiego di risorse.
- Il documento conclude il "Ciclo di gestione della Performance".



INDICE:

1. Premessa	2
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli altri stakeholder	5
2.1 Il contesto esterno di riferimento	5
2.2 L'amministrazione in cifre – il contesto interno	6
2.3 Sintesi dei risultati raggiunti	10
2.3.1 - Stato attuazione politiche PGS - PEG	10
2.3.2 - Performance organizzativa di Ente	11
2.3.3 - Qualità dei servizi erogati	11
2.3.4 – La performance organizzativa dei settori	12
2.4 Analisi delle criticità e risultati obiettivi di miglioramento per l'anno 2014	16
3. Risultati Performance Organizzativa	18
3.1 Albero della performance	18
3.2 Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici	19
3.3 Risultati della gestione degli obiettivi operativi di progetto	27
3.4 Risultati della gestione degli obiettivi dei processi	27
3.5 Risultati sulla qualità dei servizi erogati	28
3.6 La soddisfazione sulla qualità dei servizi	33
3.6.1 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi	33
3.6.2 – Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi, dalla prima infanzia alla pre-adolescenza	34
3.7 La gestione delle segnalazioni effettuate dai cittadini	35
3.8 Lo stato di attuazione degli obiettivi per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	36
4. Risultati Performance Individuale	38
4.1 Risultati obiettivi dei dirigenti	38
4.1.1 - Il sistema premiale dei dirigenti	38
4.1.2 – Risultati obiettivi individuali	39
4.2 Risultati obiettivi Personale dipendente non dirigente	41
4.2.1 - Il sistema premiale del comune	41
4.2.2 - La differenziazione dei giudizi	43
5. Il processo di redazione della Relazione sulla performance	45
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	45
ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI – RISULTATI E COMMENTI	48
ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE – ANNO 2014	70



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli altri stakeholder

2.1 Il contesto esterno di riferimento



- **DOVE:** Regione Lombardia, nel cosiddetto "hinterland milanese", a circa 14 km di distanza dal confine comunale del capoluogo.
- **CONFINI:** Limbiate, Varedo, Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate e Senago.
- **TERRITORIO:** superficie complessiva di 14,11 kmq, quasi totalmente pianeggiante (il dato è estrapolato dalle cartografie dell'ufficio SIT).
- **POPOLAZIONE:** 46.951 abitanti al 31.12.2014.
- **DENSITA':** 3.327,5 abitanti per Kmq
- **QUARTIERI:** Calderara, Cassina Amata, Dugnano, Incirano, Palazzolo Milanese, Paderno, Villaggio Ambrosiano.
- **SCUOLE PRESENTI:** 7 scuole dell'infanzia statali, 5 scuole dell'infanzia paritarie, 6 scuole primarie statali, 1 scuola primaria paritaria, 4 scuole secondarie di primo ciclo statali, 1 scuola secondaria di primo ciclo paritaria, 1 scuola secondaria di secondo ciclo statale.
- **MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO:** Ferrovie Nord Milano S2 e S4, ATM linea 166 e tranviaria 176, Brianza Trasporti z219 e z229, Air Pullman z114, z150 e 566, RTI Autoguidovie Spa – Airpullman Spa per linee urbane verde, blu, rossa e gialla;
- **CENTRI CULTURALI:** Biblioteca Tilane, Centro culturale e sala mostre Tilane.
- **VERDE PUBBLICO E PRIVATO:** % superficie aree a verde, pubblico e privato, 36,85%
- **VERDE PUBBLICO:** % superficie aree a verde pubblico, 16,49%
- **VERDE PUBBLICO PRO-CAPITE:** superficie aree a verde pubblico / popolazione, 49,56 mq
- **PARCHI:** Lago Nord in centro, Belloni e Spinelli a Cassina Amata, Parco del Borghetto a Palazzolo, il centro sportivo "Toti", oltre ai parchi di rilevanza sovra comunale Grugnotorto Villorosi e Parco del Seveso.
- **SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE:** Ages Spa (partecipata al 100%), Energie Locali Srl in liquidazione (partecipata al 38,60%), Cap Holding Spa (partecipata al 2,50%).



2.2 L'amministrazione in cifre – il contesto interno

La Popolazione		Analisi dei mutamenti dinamici della popolazione				Commento:
<p>la popolazione</p> <p>struttura organizzazione</p> <p>spesa per il personale</p> <p>salute finanziaria</p>	POPOLAZIONE	2011	2012	2013	2014	<p>Popolazione e fasce d'età</p> <p>Al 31.12.2014 possiamo considerare l'elemento di stabilità della popolazione rispetto all'anno precedente; in effetti lo scostamento di sole 97 unità (corrispondenti allo 0,2%) può considerarsi del tutto fisiologico. Il trend rappresentato quindi non rappresenta ancora un dato statisticamente rilevante per affermare che vi è una latente riduzione della popolazione residente. Ciò che invece può affermarsi è il fatto che la popolazione non sia più in crescita, come nei primi dieci anni del 2000. La sostanziale stabilità si riflette anche sulla popolazione straniera residente a Paderno Dugnano, che si attesta oggi al 7,9% del totale dei residenti. In ogni caso l'incidenza della popolazione straniera è inferiore rispetto a quella registrata nell'ambito della Regione Lombardia (pari al 9,7%¹). Parte della seppur ridotta diminuzione della popolazione è imputabile quest'anno anche al saldo migratorio che risulta negativo di 26 unità, per la prima volta nel periodo osservato. La popolazione anziana risulta in lento, ma costante aumento, collocandosi al 21,31% dell'intera popolazione rispetto al 20,84% registrato lo scorso anno, collocandosi ormai ai livelli medi della regione. Stabile la popolazione in età scolare che si mantiene al 12,5% del totale, contro il 12,25 del 2013.</p>
	residenti al 31/12	47.805	46.819	47.048	46.951	
	densità popolazione per Km ²	3.388,02	3.318,14	3.334,37	3.327,50	
	stranieri	3.527	3.857	3.770	3.720	
	nati nell'anno	311	370	370	364	
	deceduti nell'anno	300	405	405	435	
	immigrati	1.197	1.617	1.617	1.432	
	emigrati	1.098	1.503	1.503	1.485	
	Saldo naturale (differenza tra nati e morti)	11	-35	-35	-71	
	Saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati)	99	114	114	-26	
	PER FASCE D'ETÀ	2011	2012	2013	2014	
	P. in età scolare: 0-14 anni	6.626	6.943	5.753	5.897	
	P. in forza lavoro: 15-34 anni	9.986	9.751	9.540	9.641	
P. in età adulta: 35-65 anni	22.466	21.782	21.948	21.405		
P. in età senile: oltre 65 anni	8.727	8.343	9.807	10.008		
Densità		<p>La densità abitativa del comune è molto elevata in relazione alla media della Città metropolitana di Milano, seppure inferiore rispetto a quella dei comuni del settore nord milanese confinanti che raggiungono livelli molto più elevati. Paderno Dugnano si colloca, all'interno dell'area metropolitana al 16° posto per densità abitativa¹.</p>				

¹Dato desunto dal comunicato stampa dell'Istat del 30.1.2013 – Il censimento in pillole – Lombardia <http://www.istat.it/it/files/2013/01/Censimento-in-pillole-Lombardia.pdf>



**Struttura
dell'Organizzazione al 31/12**

Analisi dei dati relativi al personale in servizio presso l'Ente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con contratto flessibile

Commento:

Diminuzione del personale in servizio

Il numero del personale in servizio a tempo indeterminato, sommato con il personale a tempo determinato e/o con contratto flessibile, evidenzia come ormai dal 2010 il numero complessivo dei dipendenti sia in costante diminuzione, con una contrazione complessiva di circa il 7,9%. Ove si consideri il 2009, anno di inizio del mandato amministrativo la riduzione appare ancora più evidente attestandosi a -10,1%. Questo è il risultato e la conseguenza della scelta di contenere i costi di funzionamento dell'ente che ha contribuito, insieme ad altri interventi, a limitare e, in taluni casi, a consentire di non aumentare le imposte e le tariffe a carico dei cittadini e degli operatori economici.

Aumento dell'età media

Le progressive restrizioni in materia previdenziale e il divieto normativo di procedere al reintegro totale del personale cessato comportano, per il nostro ente, il costante incremento dell'età media ponderata dei dipendenti che, nel periodo osservato, è quantificato in un innalzamento medio di un anno circa.

		2011	2012	2013	2014
PERSONALE IN SERVIZIO	Segretario Generale	1	1	1	1
	Dirigenti a tempo ind.	5	5	5	5
	Dirigenti contr. flessib.	1	1	1	0
	Posizioni Organizzative	11	12	12	13
	Dipendenti a tempo ind.	258	244	251	247
	Dipendenti a tempo det.	7	7	1	0
	Totale Personale in servizio	283	270	271	266
ETA' MEDIA DEL PERSONALE	Dirigenti	47,2	48,2	49,1	49,85
	Posizioni Organizzative	45,7	45,1	46,5	45,58
	Dipendenti	46,8	47,0	47,5	44,35
	Età media ponderata	46,80	46,76	47,70	47,93
INDICI DI ASSENZA	malattia+ferie+altro	15,00%	11,80%	21,08%	18,56%
	malattia+altro	6,80%	7,93%	7,30%	5,87%

la popolazione

**struttura
organizzazione**

spesa per il
personale

salute finanziaria

Calo delle assenze

Il dato più significativo da considerare è quello riferito alle assenze al netto delle ferie. Esso scende di quasi un punto e mezzo percentuale rispetto al dato rilevato lo scorso anno.



La spesa per il personale*

Nella tabella vengono esposti alcuni dati riferiti sia al costo del personale sia ad altre correlazioni fra la componente dell'organico e altri parametri.

		2011	2012	2013	2014
INDICI PER LA SPESA DEL PERSONALE	Spesa complessiva per il personale	10.203.063,34	10.038.150,47	9.844.933,22	9.690.250,96
	Spesa per la formazione (stanziato)	38.297,57	41.890,00	53.400,00	46.500,00
	Spesa per la formazione (impegnato)	38.297,57	41.890,00	48.512,80	40.442,20
COSTO PERSONALE SU SPESA CORRENTE	Spesa complessiva personale / Spese correnti	34,209	33,346	32,705	33,206
COSTO MEDIO DEL PERSONALE	Spesa complessiva personale / Numero dipendenti	36.384,12	37.432,08	37.000,00	37.205,29
COSTO PERSONALE PRO-CAPITE	Spesa complessiva personale / Popolazione	215,39	215,87	211,33	210,79
RAPPORTO POPOLAZIONE SU DIPENDENTI	Popolazione / Numero dipendenti	168,92	173,40	173,66	176,51
RAPPORTO DIRIGENTI SU DIPENDENTI	Numero dipendenti / Numero dirigenti	56,20	53,60	44,00	52,00
RAPPORTO P.O. SU DIPENDENTI	Numero dipendenti / Numero posizioni Organizzative	24,10	20,90	21,00	19,00
CAPACITÀ DI SPESA SU FORMAZIONE	Spesa per formazione impegnata / Spesa per formazione prevista	100,00	100,00	87,76	87,35

* Si ribadisce che dal 2009 cambia la modalità di calcolo della spesa del personale complessiva ex art. 1, comma 557 bis della L. 296/06 e questo causa riflessi sulla dinamica evolutiva

Commento:

Costo del personale sulla spesa corrente

La spesa del personale dal 2009 al 2014 si è contratta, in valori assoluti, di € 1.012.615,00 ed in termini percentuali del 9,24%. Questo dimostra lo sforzo complessivo dell'organizzazione di ristrutturare le proprie funzioni e andare oltre gli obiettivi di riduzione imposti dalle norme di legge, apportando un benefico apporto alle spese rigide.

Numero di abitanti per dipendente

Questo parametro riflette la costante riduzione quantitativa del personale: ogni dipendente infatti si "occupa" di più cittadini rispetto a quanto avveniva nel 2010. La variazione percentuale è del -6,9% circa. Il dato ci indica che a Paderno Dugnano ci sono 5,66 dipendenti per ogni 1.000 abitanti, contro una media nazionale di 7,44², fatta registrare nel 2013, quasi il 24% in meno, a dimostrazione dell'oculatazza delle politiche di attenzione all'utilizzo delle risorse pubbliche.

la popolazione

struttura
organizzazione

spesa per il
personale

salute finanziaria

Spesa del personale

La rappresentazione dei dati annuali complessivi riferiti alla spesa del personale mostrano come la stessa, coerentemente alla progressiva riduzione quantitativa del personale, abbia un andamento in costante riduzione; fra il 2010 e il 2014 si è riscontrata una diminuzione del 6,2% che raggiunge il 9,24% considerando il riferimento all'anno 2009, che già risultava essere, rispetto al 2008, un anno in contrazione.



Lo stato di salute finanziaria		Il Comune di Paderno Dugnano, con il progetto benchmarking "Idee comuni" attua un confronto costante e di scambio con altri 16 comuni (Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Crema, Cusano Milanino, Desio, Lecco, Lissone, Lodi, Meda, Seregno, Sesto San Giovanni, Rho, Pioltello e Garbagnate Milanese).					Commento:	
la popolazione	AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{[(\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}) / \text{Entrate correnti}] \times 100}{}$	anno	2011	2012	2013	2014	<p>Autonomia finanziaria e tributaria: cosa sono?</p> <p>Le risorse finanziarie che il Comune utilizza per svolgere i compiti e le funzioni che gli sono attribuite dalla legge e, quindi, sostanzialmente, per far fronte ai bisogni della collettività amministrata sono costituite essenzialmente dai tributi comunali e dalle entrate per i servizi che l'ente offre ai cittadini (cosiddette "risorse proprie"), oltreché dai trasferimenti statali o da altri enti del settore pubblico (cosiddetta "finanza derivata"). Nel corso degli ultimi anni queste ultime entrate – i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico – sono notevolmente diminuite costringendo il Comune o a contrarre la spesa corrente o ad aumentare la pressione fiscale o entrambe.</p> <p>Gli indici riportati nella tabella - che individuano l'autonomia finanziaria e quella tributaria - fanno rilevare la capacità dell'Ente di far fronte alle proprie spese correnti (che sono le spese necessarie al funzionamento dell'Ente ed all'erogazione dei servizi) con entrate di propria competenza, ossia i corrispettivi e le tariffe relative a servizi (mensa, asilo nido etc...) ed i tributi comunali (addizionale IRPEF, Tassa rifiuti, Imu, etc.).</p> <p>L'indice "grado di dipendenza erariale" traduce, invece, la percentuale di copertura delle spese correnti assicurata con entrate derivanti da trasferimenti dello Stato. Il citato indice andrebbe, però, corretto con l'inserimento degli importi derivanti dai trasferimenti dello stato che, per disposizione di legge, sono confluiti tra le entrate tributarie pur non avendo tale natura.</p> <p>Quest'ultima precisazione aiuta a dare una lettura corretta ai dati riportati nella tabella a fianco, da cui si evidenzia che, a partire dal 2011, l'indice di autonomia tributaria aumenta e quello di dipendenza erariale diminuisce in maniera significativa. Tale diminuzione è dovuta, per la gran parte, ai significativi tagli operati dallo Stato ai propri trasferimenti e in misura minima alla diversa allocazione in bilancio dei citati trasferimenti di cui si è detto. Solo sul 2014 il taglio operato è superiore a 1,2 milioni di euro.</p>
			Trend Storico	96,45%	95,95%	88,67%	96,75%	
	Benchmark	92,36%	95,14%	86,07%*				
	AUTONOMIA TRIBUTARIA	$\frac{(\text{Entrate tributarie} / \text{Entrate correnti}) \times 100}{}$	Trend Storico	75,97%	75,30%	66,86%	75,52%	
			Benchmark	68,96%	73,62%	62,06%*		
	struttura organizzazione	GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	$\frac{(\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{Entrate correnti}) \times 100}{}$	Trend Storico	0,91%	1,44%	8,62%	
Benchmark				2,08%	1,09%	8,90%*		
spesa per il personale	INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE	$\frac{[(\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui (cap. + int.)}) / \text{Entrate correnti}] \times 100}{}$	Trend Storico	33,84%	33,89%	29,27%	29,89%	
			Benchmark	37,38%	39,03%	31,34%*		
salute finanziaria	RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	$\frac{[(\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui (cap. + int.)}) / \text{Popolazione}]}{}$	Trend Storico	242,20	222,44	206,47	199,60	
			Benchmark	290,37	301,91	284,45*		
	RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	$\frac{(\text{Rimborso prestiti (cap+int)} / \text{Entrate correnti}) \times 100}{}$	Trend Storico	5,76%	3,79%	1,43%	0,98%	
			Benchmark	8,93%	11,49%	6,39%*		

* Si precisa che il dato del benchmark relativo all'anno 2013, è stato calcolato solo sui dati inviati da sei dei comuni aderenti al progetto "ideecomuni".

La rigidità strutturale

I tre indici che esprimono la rigidità danno contezza della quota di entrate ordinarie che sono assorbite da spese che possiamo definire "obbligatorie" per l'ente, e cioè quelle relative al personale comunale e quelle destinate a pagare i mutui contratti (in forte contrazione) per la realizzazione delle opere pubbliche (scuole, biblioteca, strade, etc...). Minore è il valore di rigidità strutturale e maggiore è la discrezionalità delle scelte che la politica può assumere per decidere a quali dei bisogni rappresentati dalla collettività rispondere.

L'analisi degli indici e il confronto con gli altri enti portano a evidenziare un dato di assoluto rilievo : una forte contrazione della spesa corrente dovuta al taglio dei trasferimenti compensato da una profonda razionalizzazione della spesa accompagnata da una attenta politica di riduzione dei mutui, operata a decorrere dal 2009, che ha consentito nel 2014 di contenere al massimo la pressione fiscale (nessuna applicazione della Tasi) sui cittadini pur mantenendo pressoché inalterati i servizi erogati. Nel 2014 il livello della rigidità strutturale è il più basso degli ultimi 15 anni.



2.3 Sintesi dei risultati raggiunti

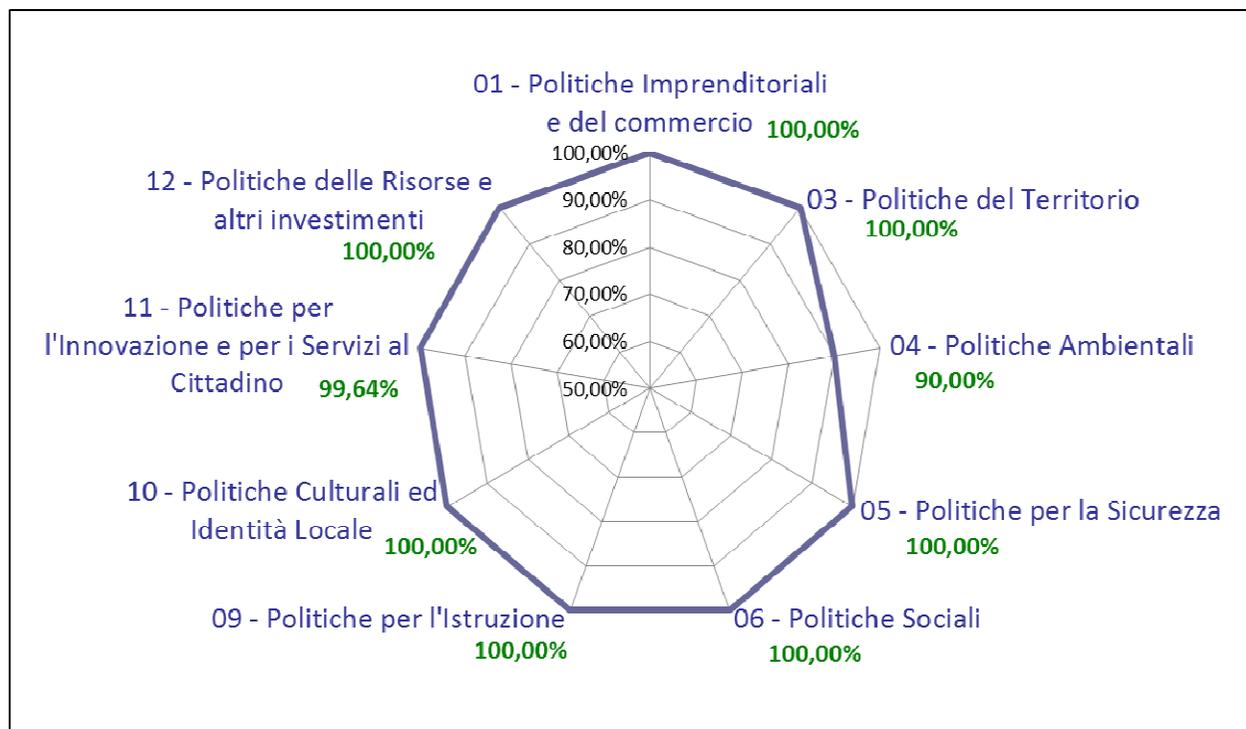
In questo paragrafo sono espressi in maniera sintetica i risultati sulla performance ottenuti dal Comune di Paderno Dugnano. Nel successivo paragrafo 3 “Risultati Performance Organizzativa” gli stessi risultati sono esposti con maggiore dettaglio.

2.3.1 - Stato attuazione politiche PGS - PEG

Nel Piano Generale di Sviluppo (PGS) sono state individuate, quali aree strategiche, n. 12 “politiche” e sono stati definiti gli obiettivi strategici e le azioni di lungo periodo che guidano e orientano tutta l’attività dell’ente al raggiungimento dei traguardi fissati.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), documento che contiene gli obiettivi operativi annuali, declinati in attuazione degli obiettivi strategici del PGS, assegna le risorse e individua le relative responsabilità per l’anno 2014, è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 85 del 17 aprile 2014 e successivamente variato con deliberazione di G.C. n. 155 dell’11 settembre 2014.

Nel seguente grafico è rappresentato lo stato di attuazione delle politiche pubbliche e, quindi, il grado di attuazione della strategia, determinato in base alla % di realizzazione degli obiettivi di progetto del PEG 2014.





2.3.2 - Performance organizzativa di Ente

La performance è il contributo, il risultato, che un soggetto (organizzazione, settori, servizi, dipendenti) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Ad ogni singolo settore dell'Ente, quale centro di responsabilità, sono stati assegnati, con il PEG e con il Piano della Performance 2014, obiettivi operativi di progetto e obiettivi di macroattività istituzionali e di processo, questi ultimi comprensivi anche di obiettivi per la misurazione della qualità dei servizi.

La media dei risultati della performance dei settori costituisce il risultato della performance organizzativa di ente nella gestione dei progetti (99,53%) e nella gestione dei processi (97,25%); la media di questi ultimi due risultati fornisce il risultato complessivo della performance organizzativa del Comune di Paderno Dugnano (98,39%).



2.3.3 - Qualità dei servizi erogati

Nell'Allegato al Piano della Performance 2014 sono stati individuati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini, contrassegnati con una "X" nell'apposita colonna "servizio erogato". L'ambito di misurazione ha interessato principalmente la dimensione dell'efficacia qualitativa; l'efficacia è qualificabile come la rispondenza del servizio o della prestazione erogata a ciò che il richiedente può aspettarsi dallo stesso, e quindi conforme allo standard dichiarato. La qualità dei servizi erogata è stata anche misurata nelle seguenti dimensioni: la tempestività, l'accessibilità, l'elasticità. Sono state effettuate indagini di customer per la misurazione della qualità percepita e per la rilevazione della soddisfazione dei cittadini/utenti.

L'Ente, nel suo complesso, ha gestito 57 obiettivi per misurare la qualità dei servizi (alcuni obiettivi trasversali, cioè assegnati a più settori, e altri solo obiettivi di Ente, cioè non dipendenti dalla responsabilità di un singolo settore), registrando un risultato complessivo del livello di qualità dei servizi del 98,32%.

N° obiettivi indicatori sui servizi erogati	57
La qualità dei servizi erogati	98,32%



2.3.4 – La performance organizzativa dei settori

Di seguito sono sinteticamente riportati per ogni settore del Comune i seguenti risultati: 1) gestione obiettivi operativi di progetto; 2) gestione obiettivi di processo; 3) performance dell'area organizzativa; 4) qualità dei servizi erogati analiticamente rappresentati nel grafico.

settore AFFARI GENERALI		settore SEGRETERIA GENERALE																																													
I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI																																															
99,54 %	◀ Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶		100 %																																												
95,75 %	◀ Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶		98,40 %																																												
97,65 %	◀ LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A.O.) = MEDIA ▶		99,20 %																																												
I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese																																															
	<table border="1"> <tbody> <tr><td>Rilascio concessioni cimiteriali</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td>Gestione concessioni cimiteriali</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Iscrizioni albo scrutatori</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Iscrizioni albo presidenti seggio</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Atti dei servizi demografici</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td>Gestione segnalazioni cittadini</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Accesso agli atti - cittadini</td><td style="text-align: right;">99,47%</td></tr> <tr><td> Accesso agli atti - consiglieri</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Gestione accesso atti</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Verificare SCIA</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td>Rilasciare autorizzazioni SUAP</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td>Gestione autorizzazioni SUAP</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Tempi medi SUAP 60 gg</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Tempi medi SUAP 90 gg</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Gestire rimborsi</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Consultazioni atti archivio</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Notifica atti</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Gradimento del servizio front-office</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> <tr><td> Appuntamento sportello immigrazione</td><td style="text-align: right;">100,00%</td></tr> </tbody> </table>	Rilascio concessioni cimiteriali	100,00%	Gestione concessioni cimiteriali	100,00%	Iscrizioni albo scrutatori	100,00%	Iscrizioni albo presidenti seggio	100,00%	Atti dei servizi demografici	100,00%	Gestione segnalazioni cittadini	100,00%	Accesso agli atti - cittadini	99,47%	Accesso agli atti - consiglieri	100,00%	Gestione accesso atti	100,00%	Verificare SCIA	100,00%	Rilasciare autorizzazioni SUAP	100,00%	Gestione autorizzazioni SUAP	100,00%	Tempi medi SUAP 60 gg	100,00%	Tempi medi SUAP 90 gg	100,00%	Gestire rimborsi	100,00%	Consultazioni atti archivio	100,00%	Notifica atti	100,00%	Gradimento del servizio front-office	100,00%	Appuntamento sportello immigrazione	100,00%		<table border="1"> <tbody> <tr><td>Rilascio concessioni Sedi</td><td style="text-align: right;">100 %</td></tr> <tr><td>Gestione concessioni Sedi</td><td style="text-align: right;">100 %</td></tr> <tr><td>Accesso agli atti (consiglieri)</td><td style="text-align: right;">100 %</td></tr> </tbody> </table>	Rilascio concessioni Sedi	100 %	Gestione concessioni Sedi	100 %	Accesso agli atti (consiglieri)	100 %
Rilascio concessioni cimiteriali	100,00%																																														
Gestione concessioni cimiteriali	100,00%																																														
Iscrizioni albo scrutatori	100,00%																																														
Iscrizioni albo presidenti seggio	100,00%																																														
Atti dei servizi demografici	100,00%																																														
Gestione segnalazioni cittadini	100,00%																																														
Accesso agli atti - cittadini	99,47%																																														
Accesso agli atti - consiglieri	100,00%																																														
Gestione accesso atti	100,00%																																														
Verificare SCIA	100,00%																																														
Rilasciare autorizzazioni SUAP	100,00%																																														
Gestione autorizzazioni SUAP	100,00%																																														
Tempi medi SUAP 60 gg	100,00%																																														
Tempi medi SUAP 90 gg	100,00%																																														
Gestire rimborsi	100,00%																																														
Consultazioni atti archivio	100,00%																																														
Notifica atti	100,00%																																														
Gradimento del servizio front-office	100,00%																																														
Appuntamento sportello immigrazione	100,00%																																														
Rilascio concessioni Sedi	100 %																																														
Gestione concessioni Sedi	100 %																																														
Accesso agli atti (consiglieri)	100 %																																														
99,97 %	◀ il risultato sulla qualità dei servizi <i>(sono considerati i risultati dei soli obiettivi gestiti)</i> ▶		100,00 %																																												



settore PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

settore CORPO POLIZIA LOCALE

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

99,45 %

◀ Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶

100 %

88,74 %

◀ Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶

95,54 %

94,10 %

◀ LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A.O.) = MEDIA ▶

97,77 %

I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese

Gestione segnalazioni cittadini	88,89%
Accesso agli atti - cittadini	55,56%
Accesso agli atti - consiglieri	100,00%
Gestione accesso atti	94,74%
Gestire rimborsi	100,00%
Rilascio permessi di costruire residenziali	100,00%
Gestione permessi di costruire residenziali	83,53%
DIA e SCIA res verificate	100,00%
Rilascio permessi di costruire produttivi	100,00%
Gestione permessi di costruire produttivi	95,00%
DIA e SCIA produt. verificate	100,00%
Rilascio attestazioni idoneità alloggiativa	100,00%
Gestione idoneità alloggiativa	100,00%

Rilasciare le autorizzazioni di PL e i permessi per i disabili	100,00%
Gestire le autorizzazioni di PL	100,00%
Gestire interventi calamitosi	100,00%
Interventi per la sorveglianza del territorio	100,00%
Accessi ai rapporti di incidente stradale	99,21%
Gestione dei rapporti di incidente stradale	100,00%
Gestione segnalazioni cittadini	100,00%
Accesso agli atti - cittadini	81,82%
Gestione accesso atti	100,00%
Gestire rimborsi	100,00%

93,67 %

◀ il risultato sulla qualità dei servizi ▶
(sono considerati i risultati dei soli obiettivi gestiti)

98,10 %



settore OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

settore SOCIOCULTURALE

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

98,00 %

◀ Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶

100 %

86,79 %

◀ Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶

97,53 %

92,40 %

◀ LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A.O.) = MEDIA ▶

98,77 %

I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese

Controlli di igiene urbana	100,00%
Controlli ambientali ed igienico-sanitari	100,00%
Rilasciare autorizzazioni	98,23%
Gestire le autorizzazioni	100,00%
Eeguire interventi di manutenzione segnalati dai cittadini	35,71%
Disinfestazioni e deratt. realizzate rispetto al programmato	100,00%
Disinfestazioni e derattizzazioni segnalate dai cittadini	100,00%
Gestione segnalazioni cittadini	100,00%
Accesso agli atti - cittadini	80,00%
Accesso agli atti - consiglieri	84,62%
Gestione accesso atti	100,00%

Rilasciare autorizzazioni	100%
Gestire le autorizzazioni	100%
Indice di circolazione libraria	100%
Rilasciare concessioni sportive e culturali	100%
Rilasciare concessioni sportive stagionali	100%
Gestire le concessioni sportive e culturali	100%
Concedere patrocini e contributi	100%
Accesso agli atti - cittadini	100%
Soddisfazione dei servizi all'infanzia	100%
Attività socio-educative giovani	100%
Evadere contributi e interventi sociali	100%
Gestione dei contributi e interventi sociali	100%
Accettabilità del pasto	100%
Gestione segnalazioni cittadini	100%
Accesso agli atti - consiglieri	100%
Gestione accesso atti	100%
Soddisfazione dei centri estivi	100%
Soddisfazione pre-post scuola	100%
Gestire rimborsi	100%
Tempi medi autorizzazioni	100%

90,78 %

◀ il risultato sulla qualità dei servizi ▶
(sono considerati i risultati dei soli obiettivi gestiti)

100,00 %



settore FINANZIARIO

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

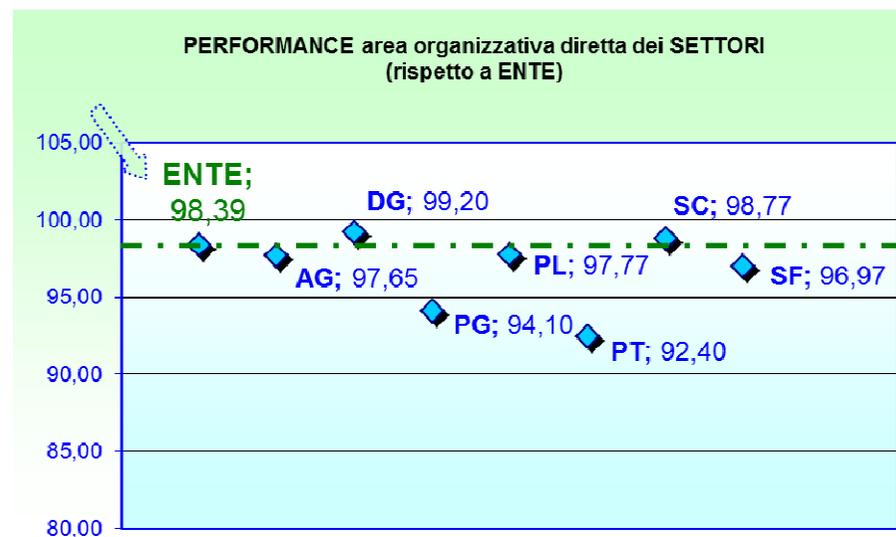
Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶	99,72 %
Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶	94,21 %
LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A.O.) = MEDIA ▶	96,97 %

I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese

Gestione segnalazioni cittadini	92,59%
Accesso agli atti - cittadini	100,00%
Accesso agli atti - consiglieri	100,00%
Gestione accesso atti	100,00%
Gestire rimborsi tributari ed extra-tributari	100,00%
Evadere i fogli di osservazione catastali	100,00%
Gestire i fogli di osservazione catastali	100,00%

il risultato sulla qualità dei servizi ▶
(sono considerati i risultati dei soli obiettivi gestiti) 98,94 %

Come si colloca la PERFORMANCE dell'area organizzativa diretta dei SETTORI rispetto a quella dell'ENTE



Legenda:

AG: settore Affari Generali
 DG: settore Segreteria Generale
 PG: settore Pianificazione del Territorio
 PL: Corpo Polizia Locale
 PT: settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
 SC: settore Socioculturale
 SF: settore Finanziario



2.4 Analisi delle criticità e risultati obiettivi di miglioramento per l'anno 2014

All'interno dell'Ente è costituita la Direzione Tecnica, formata dal Segretario Generale e da tutti i Direttori dei settori, che rappresentano l'articolazione di primo livello dell'organizzazione comunale. Alla Direzione Tecnica compete la definizione della proposta di obiettivi e indicatori per la redazione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e il suo aggiornamento nonché l'elaborazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del collegato Piano della Performance (P.P.). L'attività di elaborazione dei documenti dell'ente interessa tutta la struttura comunale.

Adottati gli atti da parte della Giunta Comunale (vedi deliberazione n.85 del 17/04/2014) è responsabilità della Direzione Tecnica l'attuazione degli obiettivi. La Direzione Tecnica, conformemente alla normativa ISO 9001:2008, definisce un programma di audit interno di autovalutazione sulla gestione, indicandone gli obiettivi e i criteri per la conduzione. L'attuazione dell'audit è di competenza del responsabile del servizio programmazione e controllo, cui sono attribuite le funzioni di RSQ (responsabile del sistema di gestione per la qualità), con il supporto di un team di auditor, individuati all'interno dell'ente.

Il sistema di misurazione dell'ente e la gestione degli obiettivi sono stati oggetto di verifica dell'audit interno, che ha interessato l'ente nel mese di novembre 2014. Gli esiti dello stesso hanno costituito elementi di valutazione per la riprogrammazione e per l'adozione delle azioni conseguenti.

Ulteriori strumenti di valutazione per il riesame della Direzione Tecnica sono i report quadrimestrali sui risultati della gestione che possono portare all'adozione di interventi correttivi nonché a proposte di variazione al PEG e al P.P. (per la successiva variazione di PEG e di P.P. vedi deliberazione n.155 del 11/09/2014).

Annualmente la Direzione Tecnica, in attuazione della norma ISO 9001:2008, svolge il riesame sul sistema di misurazione e sulla gestione degli obiettivi dei processi e dei progetti, esaminandone i risultati, rilevando eventuali criticità e proponendo azioni di miglioramento per l'anno successivo.

Nel corso del riesame annuale per l'anno 2014, la Direzione Tecnica ha definito la proposta degli obiettivi di macroattività e di processo, degli standard per gli obiettivi/indicatori - finalizzati a misurare la performance organizzativa di Ente e di settore - per l'anno 2015. Ha altresì definito e attribuito le responsabilità di processo, di rilevazione e le responsabilità sul dato.

La Direzione Tecnica ha poi aggiornato l'elenco dei servizi erogati al cittadino e i relativi obiettivi - indicatori e standard; ha altresì proposto gli obiettivi di miglioramento.

Gli esiti del riesame del mese di dicembre 2014 hanno portato all'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente, approvato con deliberazione di G.C. n. 217 dell' 11/12/2014.

Successivamente alla restituzione del report dei risultati finali sulla gestione degli obiettivi dell'anno 2014, approvati dalla Giunta con deliberazione n. 50 del 26/02/2015, la Direzione Tecnica, nella seduta conclusiva del riesame sull'anno 2014, tenutasi il 23 marzo 2015, ha analizzato i risultati complessivi della gestione, rilevato i disallineamenti e individuato le cause e i possibili trattamenti.

Gli obiettivi di miglioramento in uscita dal Riesame della Direzione hanno modificato il Sistema di misurazione e valutazione dell'Ente e hanno contribuito a definire il PEG 2015-2017 e precisamente gli allegati quali il Piano dettagliato degli obiettivi 2015 e il Piano della Performance 2015-2017, che la Giunta ha approvato con deliberazione n°93 del 23/04/2015.



Di seguito si riepilogano i risultati degli obiettivi di miglioramento programmati per l'anno 2014.

Azioni	Output	Tempi	Realizzazione
Modifiche al Sistema di gestione: obiettivi e standard come definiti dalla direzione	Piano della Performance 2014	Entro aprile 2014	Aggiornato il Piano della Performance approvato con deliberazione di G.C. n. 85 del 17/04/2014.
Misurazione della qualità dei servizi in termini di tempestività e di capacità di gestione	Piano della Performance 2014 – elenco servizi da misurare	Entro aprile 2014	L'elenco dei servizi da misurare è stato integrato con gli indicatori e i relativi standard per la misurazione della qualità dei servizi in termini di tempestività e di capacità di gestione ed inseriti nel Piano della Performance approvato con deliberazione di G.C. n. 85 del 17/04/2014. I risultati sono documentati nel report annuale la cui presa d'atto è stata effettuata dalla Giunta con proprio atto n. 50 del 26/02/2015.
Aggiornamento della MAPPA dei Servizi EROGATI	Mappa	Entro giugno 2014	La Mappa dei Servizi Erogati è stata aggiornata ed è contenuta nelle schede servizi della Carta dei Servizi.
Revisione del processo P32 relativo alla gestione delle segnalazioni dei cittadini	Chiusura revisione	Entro giugno 2014	Revisione conclusa in data 27/01/2015
Definizione Carta dei Servizi	Carta dei Servizi on line	Entro giugno 2014	Pubblicata sul sito nel mese di dicembre 2014
Riesame degli obiettivi-indicatori del sistema SGQ finalizzato alla semplificazione e all'efficacia del sistema di misurazione	Aggiornamento sistema di misurazione	Entro marzo 2015	Il Riesame si è concluso con le modifiche apportate al sistema di misurazione dell'ente, approvate con deliberazione di G.C. n. 217 dell'11/12/2014.
Trasparenza e correttezza dei risultati: i risultati complessivi non terranno conto dei processi non gestiti	Report quadrimestrali e annuale	Entro i tempi previsti	I risultati complessivi sulla gestione degli obiettivi di processo assegnati alle Direzioni sono determinati senza tener conto degli obiettivi assegnati ma non gestiti, ossia per i quali non sono state presentate richieste da parte dei cittadini. I risultati così determinati sono contenuti nei report quadrimestrali.
Mantenimento dei livelli di qualità dei servizi	Report quadrimestrali e annuale	Entro i tempi previsti	Dai report quadrimestrali dell'anno 2014 si rileva il mantenimento dei livelli di qualità dei servizi: 98,32%.

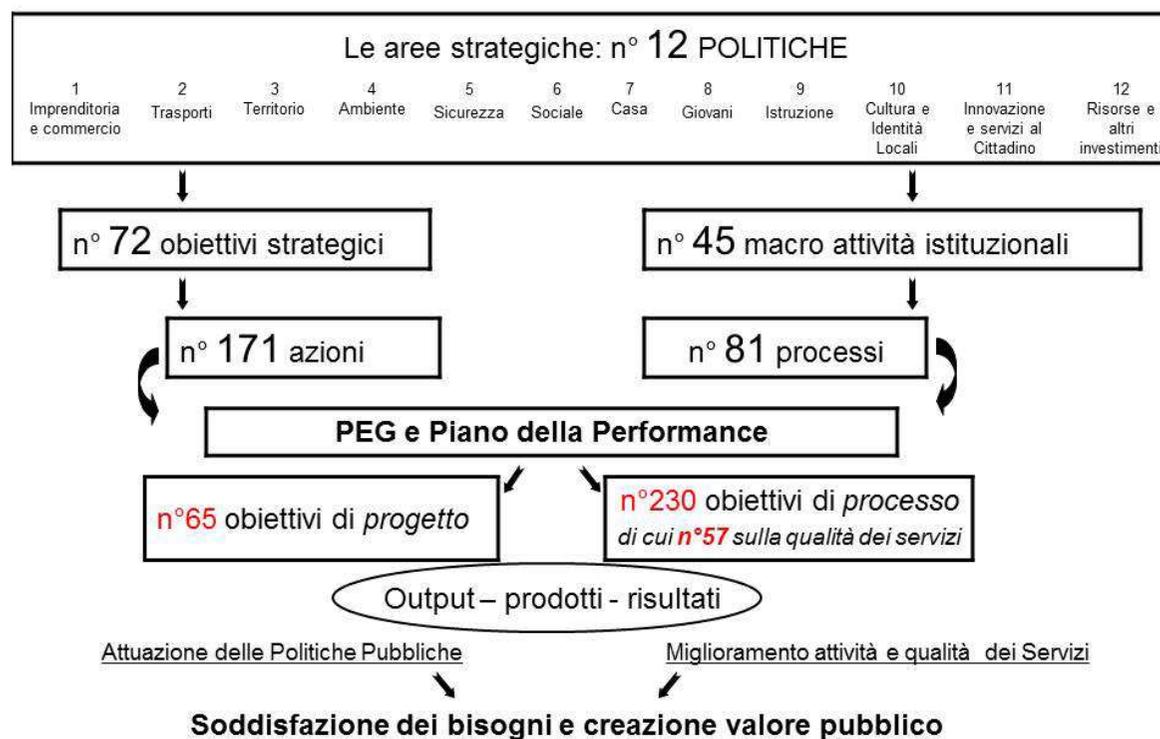


3. Risultati Performance Organizzativa

In questo paragrafo sono presentati i risultati di *performance* conseguiti dal Comune di Paderno Dugnano nel corso dell'anno 2014, secondo una logica a cascata che dall'ambito strategico delle "politiche" passa agli obiettivi operativi strategici declinati, agli obiettivi di processo e di macroattività relativi ai servizi erogati e alla attività consolidata, fino ad arrivare ai singoli obiettivi individuali.

3.1 Albero della performance

PGS: missione – visione – orientamenti strategici





3.2 Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici

Attraverso un processo di progressiva specificazione degli obiettivi strategici sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali nel PEG (Piano Esecutivo di Gestione, che, come già detto, è il documento che ha la rilevante finalità di assegnare le responsabilità, le risorse e i mezzi e di collegare la strategia alla gestione).

Di seguito si riporta la definizione degli obiettivi operativi per il quinquennio 2010-2014 e la relativa % di realizzazione delle attività programmate. La realizzazione degli obiettivi operativi è attribuita ai centri di responsabilità (dirigenti e dipendenti titolari di posizioni organizzative, P.O.). Il risultato della gestione degli obiettivi contribuisce a determinare la valutazione dei dirigenti/dipendenti P.O., pertanto, non tiene conto di quanto non realizzato per cause non imputabili alla responsabilità dell'assegnatario. Per un'analisi più dettagliata dei risultati dell'anno 2014 e della valutazione degli stessi si rinvia all'allegato 1).

Politica	Anno	Obiettivo di progetto	settore	% realizzazione
1. POLITICHE IMPRENDITORIALI E DEL COMMERCIO	2011	Controllo corretto svolgimento commercio su area pubblica	PL	100
		Opere di valorizzazione del distretto del commercio	PT	100
		Incentivare il commercio locale	AG	100
		Incentivazione del commercio di vicinato – costituzione di un distretto del commercio	AG	100
	2012	Riorganizzazione delle attività afferenti lo sportello unico per le attività produttive (SUAP)	AG	100
		Controllo corretto svolgimento commercio su area pubblica - fase 2	PL	100
	2013	Revisione organizzativa dei posteggi - mercato di Dugnano	AG	100
2014	Controllo riferito alla corretta applicazione delle norme previste per la vendita dei prodotti ortofrutticoli	PL	100	
2. POLITICHE DEI TRASPORTI	2010	Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico	PL	100
	2011	Elaborazione nuovo Piano Urbano del Traffico	PT	100
		Riqualificazione del sistema di trasporto pubblico	PT	100
	2013	Valorizzazione, razionalizzazione e regolamentazione delle aree di sosta	PT	95%
Riqualificazione di via S. Ambrogio		PT	100	
3. POLITICHE DEL TERRITORIO	2010	Affidamento gestione preinsegne industriali	PT	100
		Attualizzazione del Piano di Governo del Territorio	PT	100
		Gestione del cantiere per realizzare l'ampliamento del comune "Corte Stiria"	PT	100
		Miglioramento dell'efficienza e della sicurezza degli edifici scolastici	PT	100
		Miglioramento dell'efficienza e della sicurezza strade	PT	10%
		Monitoraggio del sistema produttivo padernese	PT	100
		Passaggio diritto di superficie in diritto di proprietà aree ex legge 167/62 all'interno del Piano di Zona consortile	PT	95%
		Promozione dei valori storico culturali del territorio	PT	100
		Verifica adempimenti contrattuali connessi alle convenzioni urbanistiche	PT	67%
		Piano Urbano del Sottosuolo a supporto sviluppo P.G.T.	PT	100
Promozione dei valori storico culturali del territorio	PT	96%		



3. POLITICHE DEL TERRITORIO	2011	Individuazione ambiti di valorizzazione dei tessuti urbani	PG	100
		Analisi e verifica degli atti convenzionali anni 2008 - 2010, relativi ai piani attuativi	PG	100
		Gestione procedure di redazione P.G.T. ed individuazione dei soggetti	PG	100
		Gestire i procedimenti per attuare le opere di urbanizzazione e le innovazioni tecnologiche dei comparti BTS2 e BT4	PT	100
	2012	Gestione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione	PG	100
		Avviare attività volte alla comunicazione del piano di governo del territorio	PG	100
		Piano urbano dei parcheggi	PT	92,5%
		Aggiornamento della convenzione con Cava Nord	PT	100
	2013	Aggiornamento della convenzione con Cava Egese	PT	100
		Approvazione e pubblicazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio	PG	100
		Aggiornamento procedimento relativo agli impianti fissi per la radiodiffusione e radiocomunicazione	PG	75%
		Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà - conclusione procedure per n. 6 edifici	PG	100
	2014	Condoni edilizi inevasi	PG	93,33%
		Miglioramento area sportiva di via Toti	PT	100
		Analisi e verifica degli adempimenti convenzionali	PG	100
		Definizione del processo di autorizzazione paesaggistica	PG	100
		Allineamento delle banche dati cartografiche storiche e quelle del PGT	PG	100
		Trasferimento di competenze dal C.I.M.E.P. al Comune	PG	100
	4. POLITICHE AMBIENTALI	2010	Attivazione dei servizi on line per la presentazione delle pratiche edilizie	PG
Revisione del piano generale degli impianti pubblicitari ed approvazione regolamento			PT	100
Monitoraggio e campagna informativa sulla qualità dell'ambiente			PT	100
Nuovo appalto servizi di Igiene Urbana			PT	100
2011		Contratto fiume Seveso: scarichi e fognature	PT	93%
		Controllo arre soggette a scarichi abusivi	PL	88%
		Valutazioni qualità del suolo e relativi procedimenti	PT	100
		Analisi dei flussi dei rifiuti conferiti al centro di raccolta	PT	100
		Nuova campagna di controllo degli impianti termici	PT	100
2012		Nuovo appalto gestione del verde pubblico	PT	99,17%
		Nuovo appalto per il servizio di mantenimento cani randagi e redazione del regolamento benessere animali da compagnia	PT	100
		Programmare l'ammodernamento della piscina comunale senza impatti diretti sul bilancio	PT	100
	Rigenerazione del patrimonio arboreo a corredo di strade, piazze e luoghi pubblici	PT	100	
2013	Azioni per il controllo della qualità dell'ambiente e del territorio (aria, acqua, suolo, rumore)	PT	100	
	Verifiche nelle aree comunali soggette a deposito illecito di rifiuti	PL	100	
	Bilancio arboreo: incremento del patrimonio arboreo - legge 10/2013	PT	100	
2014	Miglioramento di alcune aree degradate del territorio anche avvalendosi delle sponsorizzazioni	PT	97,50%	
	Attuazione linee guida in materia di controllo inerenti le attività produttive di impatto ambientale	PT	100	
2014	Nuove convenzioni per la gestione del parco Lago Nord	PT	80%	
	Piano di segnalazione dei parchi e del verde pubblico	PT	100	



5. POLITICHE PER LA SICUREZZA	2010	Sistema di videosorveglianza	PL	25%
		Sicurezza e salute nei cantieri	PT	100
		Servizio di prossimità	PL	100
	2011	Controlli per la sicurezza della circolazione	PL	100
		Prossimi al cittadino	PL	100
	2012	Redazione nuovo regolamento di polizia urbana	PL	100
		Prevenzione nei quartieri - security point	PL	100
		Contrasto al fenomeno dell'immigrazione irregolare	PL	100
	2013	Educazione alla legalità	PL	100
		Controllo falsi documentali	PL	100
		Controllo trasporto rifiuti speciali	PL	100
		Controllo contrassegni disabili	PL	100
	2014	Amministrazione in rete	PL	100
		Interventi ricognitivi e preventivi in materia di infortunistica stradale con ufficio mobile	PL	100
		Controllo autotrasporto merci per conto proprio e conto terzi	PL	100
		Controllo contrassegni disabili scaduti	PL	100
		Analisi e fabbisogno manutentivo degli immobili scolastici e degli impianti sportivi	PL	100
6. POLITICHE SOCIALI	2010	"Noi siamo piccoli, ma cresceremo". Servizi per l'infanzia e la pre adolescenza: individuazione gestore	SC	100
		"Dall'offerta alla domanda": studio voucherizzazione servizi A.D.M. e S.A.D.	SC	100
		"Le persone prima": monitoraggio dati servizi sociali e analisi	SC	100
		"Non sono solo fili d'argento": azioni per promuovere il benessere di anziani e di persone con disabilità	SC	100
		"Comunità che cura: ricuciamo la rete". I minori, le famiglie: dal disagio alla normalità	SC	100
		Il nido aziendale	AG	100
		"Fare cultura con il territorio"	SC	100
		Idee nella Rete: un portale web per Tilane	SC	100
	2011	"Agora": progetti di coesione sociale	SC	100
		"Cittadini alla pari": i diritti e i doveri della cittadinanza	SC	100
		"Dialoghi in comune": insieme con le associazioni	SC	100
		"Mi accredito": costruzione e gestione del sistema di accreditamento servizi prima infanzia	SC	100
		"Per libera scelta": i voucher sociali per l'assistenza domiciliare	SC	100
		"Un posto al nido": gestione del piano zonale nidi	SC	100
		"Una carta d'oro": con la città per gli anziani	SC	100
		Buoni di cura	SC	100
	2012	La domanda sociale e il suo ascolto	SC	100
		Baby sitter in comune	AG	100
		Migliorare l'accessibilità dei luoghi pubblici e la manutenzione di strade e piazze	PT	96,67%
		Miglioramento della fruibilità degli edifici comunali mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche	PT	75,00%
		"Abitare l'emergenza": misure sperimentali di sostegno dell'emergenza abitativa e di forme di microcredito	SC	100



	2013	"Insieme per crescere": un percorso di sostegno alla genitorialità	SC	100	
		Da zero a tre anni: per una carta dei servizi degli asili nido	SC	100	
		I nostri primi 40 anni di servizi alla prima infanzia... e non solo	SC	100	
		"Il dato e' tratto": dalla performance alla rendicontazione ...dalla rendicontazione alla restituzione	SC	100	
		L'ottavo giorno: assistenza educativa su misura	SC	100	
		"Aggiungi un posto a tavola": una mensa sociale a Paderno Dugnano	SC	100	
2014	"In-dialogo": genitori e figli si raccontano	SC	100		
	"Consegna e raddoppia ": potenziamento servizio pasti a domicilio	SC	100		
7. POLITICHE DELLA CASA	2011	Ricognizione delle aree ex lege 167/62 alla data del 01/01/2011: trasformazione in diritto di proprietà	PG	100	
8. POLITICHE GIOVANILI	2010	Lo Sport con le Associazioni	SC	100	
	2011	"Infogio": piano di fattibilità informagiovani	SC	100	
		"Lo sport on line". dalla mappa al web	SC	100	
		La città dei giovani	SC	100	
	2012	"Infogio": uno sportello informagiovani a Tilane	SC	Non realizzabile	
		Sussidiari con lo sport	SC	100	
	2013	Più semplice, più facile...per lo sport e il tempo libero	SC	100	
		"A ciascuno il suo": una bussola a portata di mano per l'orientamento scolastico	SC	100	
		"Sicuramente giovani": iniziative di politica giovanile	SC	100	
		"Tilane zero-diciotto"	SC	100	
		"Di storia in storia": la città, i suoi beni, la sua memoria	SC	100	
9. POLITICHE PER L'ISTRUZIONE	2010	Un trasporto "Bonus"	SC	100	
	2011	"Con più gusto": progetto di educazione alimentare	SC	100	
		Attività correlate al contratto con il ministero delle infrastrutture e dei trasporti - provveditorato interregionale alle OO.PP	PT	100	
	2012	Attivazione nuovo asilo nido di via Avogadro	PT	100	
		Ristrutturazione scuola elementare di via Trieste e trasferimento scuola materna di via Tunisia	PT	100	
		"La cava in mostra": progetto di espressività con le scuole del territorio	SC	100	
		La stanza dei segreti	SC	100	
			Facciamo un pedibus	SC	100
	2013	"A ciascuno il suo": una bussola a portata di mano per l'orientamento scolastico	SC	100	
		Il mestiere artigiano ai tempi di facebook	SC	100	
2014	"Non di solo pane...": come ti misuro l' accettabilità del servizio di refezione scolastica	SC	100		
	Kiss and ride per una mobilità sostenibile	SC	100		
10. POLITICHE CULTURALI ED IDENTITA' LOCALE	2010	"Fare cultura con il territorio"	SC	100	
		Idee nella Rete: un portale web per Tilane	SC	100	
		Colonnine informatiche	AG	100	
	2011	"Tilane di tutti"	SC	100	
		"Tilane in chiaro"	SC	100	
		"Tilane tra le generazioni"	SC	100	



		Colonnine informatiche	AG	Non realizzabile
	2012	Un libro per amico	SC	100
		Scatti tra le pagine	SC	100
		Come eravamo e come saremo	SC	100
	2014	"Identità documentate": di storia in storia	SC	100
11. POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E PER I SERVIZI PER IL CITTADINO	2010	La tutela non giurisdizionale del cittadino che utilizza servizi pubblici comunali.	DG	100
		Realizzazione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) "Il tempo in città"	DG	98%
		Adeguamenti degli strumenti interni e del sistema di valutazione alla c.d. "Riforma Brunetta"	AG	100
		Sportello polifunzionale dei servizi di front office	AG	100
		Dematerializzazione e informatizzazione del comune	AG	100
		Il Consiglio comunale via Web	DG	100
		Sviluppo del ciclo di gestione della performance	DG	100
		Politiche Energetiche	PT	98%
	2011	15° Censimento della popolazione e delle abitazioni	AG	100
		Comunicare i risultati: dal piano della performance alla relazione sulla performance	DG	100
		Dematerializzazione documentale dell'ente	AG	96,67%
		Famiglia-casa-lavoro	AG	100
		Miglioramento e razionalizzazione della pubblica illuminazione	PT	100
		Misurare per decidere e valutare: un nuovo report di monitoraggio	DG	100
		Nuova Carta dei servizi	DG	100
		Nuova procedura per il rilascio dei permessi di costruire e il controllo della pratiche edilizie	PG	100
	2012	Politiche energetiche per edifici pubblici	PT	100
		Realizzazione dello sportello polifunzionale dei servizi al cittadino e alle attività produttive	AG	100
		XV censimento generale della popolazione e delle abitazioni	AG	100
		Concessioni cimiteriali scadute	AG	100
		Lo sportello polifunzionale: definizione del processo e riorganizzazione dei servizi di front office	AG	100
		Dalla valutazione allo sviluppo	AG	100
		Dematerializzazione: proseguimento progetto pluriennale	AG	90,63%
		Conservazione dei documenti informatici dell'Ente	AG	100
		Sviluppo rete informatica comunale	AG	100
		Predisposizione programma triennale per la trasparenza e l'integrità	DG	100
2012	Redazione della relazione sulla performance	DG	100	
	La comunicazione trasparente	DG	100	
	La digitalizzazione delle deliberazioni dell'ente	DG	100	
	"Report" delle attività del settore pianificazione del territorio	PG	100	
	Integrazione procedure in materia edilizia e aggiornamento processo 60	PG	95%	



11. POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E PER I SERVIZI PER IL CITTADINO	2013	Un amico comune	AG	98%
		Dematerializzazione: classificazione dei documenti.	AG	100
		Revisione dell'anagrafe a seguito del XV censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011	AG	100
		Residenze e cambi di indirizzo su appuntamento	AG	100
		Più semplice....più facile: settimana del miglioramento	AG	98,75%
		Software open source	AG	100
		Wifi sul territorio comunale	AG	95%
		Il personale dell'ente: una risorsa da supportare e valorizzare	AG	98,57%
		Definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione	DG	100
		Stipulazione atti trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà	DG	100
		Applicazione disciplina sui controlli interni	DG	95%
		La mappa dei servizi erogati al cittadino	DG	100
		La trasparenza e la pubblicazione di dati e informazioni sul sito istituzionale	DG	100
		Leggere l'organizzazione attraverso ciò che realizza: definizione elenco output/prodotti per settori	DG	96%
		Attuazione agenda del miglioramento delle attività dello sportello unico dell'edilizia	PG	100
		Revisione dei procedimenti inerenti le gare d'appalto in base alle nuove disposizioni normative	PT	100
		Più semplice, più facile...per lo sport e il tempo libero	SC	100
		"Il dato e' tratto": dalla performance alla rendicontazione ...dalla rendicontazione alla restituzione	SC	100
	Più semplice più facile ... nel sociale	SC	100	
	"La biblioteca digitale": una realtà ancora da scoprire	SC	100	
	2014	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	AG	76%
		Dai carichi di lavoro al benessere organizzativo	AG	100
		Unico: lo sportello polifunzionale del comune di Paderno Dugnano	AG	100
		Analisi delle forme gestionali possibili per i cimiteri cittadini	AG	100
		Riorganizzazione dei flussi documentali e delle attività di archivio	AG	96%
		Servizi on-line	AG	100
		Agenda digitale	AG	100
		Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	DG	100
		Dalle linee programmatiche al piano generale di sviluppo 2009-2014	DG	100
Stipulazione atti trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà (annullato con variazione di PEG)		DG	/	
Monitoraggio attuazione azioni del piano triennale di prevenzione della corruzione		DG	100	
Monitoraggio attuazione obblighi di pubblicazione del programma per la trasparenza e per l'integrità	DG	100		
Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	PG	98,06%		



		Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	PL	100
		Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	PT	100
		Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	SC	100
		Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	SF	100
		Nuova regolamentazione gestione beni del patrimonio	SF	100
12. POLITICHE DELLE RISORSE E ALTRI INVESTIMENTI	2010	Lotta all'evasione fiscale - "L'ambiente di analisi"	SF	100
		Implementazione del controllo di gestione finanziario	SF	97%
		Introduzione dell'ordinativo informatico di incasso e di pagamento a firma digitale	SF	100
		Razionalizzazione della spesa	SF	100
		Predisposizione anagrafe utenza e patrimonio	SF	100
		Razionalizzazione e contenimento costi	SF	100
		La costruzione del Bilancio Consolidato	SF	100
		Sistema di scouting delle opportunità di finanziamento	SF	100
	2011	Approvazione regolamento canone occupazione spazi ed aree pubbliche	SF	100
		Attività di verifica Tarsu con particolare riferimento ad alcune tipologie catastali di immobili	SF	100
		Contrasto abuso edilizio su aree di proprietà comunale	SF	100
		Dismissione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	SF	100
		Gara per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali	SF	100
		Implementazione dell'ordinativo informatico di incasso e pagamento a firma digitale	SF	100
		Partecipazione all'accertamento irpef con l'agenzia delle entrate	SF	100
		Ricognizione straordinaria delle codifiche di bilancio	SF	100
		Self insurance retention (S.I.R.): gestione interna dei sinistri rct/o in franchigia	SF	100
		Studio e definizione del ruolo di A.Ge.S S.p.a.	SF	100
	2012	Verifica aree fabbricabili per gli anni dal 2006 al 2010	SF	100
		Verifica P.E. in sanatoria relative agli anni 2010/09/08	SF	100
		Revisione del regolamento per la fornitura delle divise e del vestiario da lavoro per il personale comunale	SF	100
		Applicazione nuova disciplina in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	SF	100
		Revisione del regolamento di contabilità	SF	100
		Progetto risparmio IRAP: valutazione metodo retributivo o valore della produzione netta	SF	100
		Applicazione imposta municipale I.M.U.	SF	100
		Dalla TARSU alla TARES - tassa rifiuti e servizi	SF	100
	2013	Azioni di monitoraggio e controllo a fini tributari	SF	93,33%
		Attuazione piano alienazioni	SF	100
		Possibili applicazioni di "spending review" per gli immobili comunali	PT	100
		Applicazione Tares	SF	100
Piano quinquennale di controllo classificazione catastale		SF	100	
Valorizzazione e adeguamento entrate: copertura costi di gestione da immobili		SF	100	
Dismissione immobili comunali		SF	100	
Imu: attuazione secondo le nuove modalità definite con la legge di stabilità	SF	100		



		Revisione straordinaria della normativa fiscale in materia di imposta di bollo e di I.V.A.	SF	100	
		Consolidamento dei conti pubblici. sperimentazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale	SF	100	
		Proroga affidamento gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica ad A.Ge,S S.p.a.	SF	100	
	2014	Relazione di fine mandato e relazione di inizio mandato 2014-2019		DG	100
		Nuovo appalto calore		PT	100
		Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio dell'ente locale alla luce del d.lgs. 118/2011.		SF	100
		Snellimento delle procedure di acquisto dell' ufficio economato dopo i "decreti spending review"		SF	100
		Applicazione nuova imposta unica comunale		SF	100
		Piano quinquennale di controllo classificazione catastale		SF	100



3.3 Risultati della gestione degli obiettivi operativi di progetto

L'ENTE ha gestito n. 65 obiettivi di progetto (che sono obiettivi di innovazione e sviluppo), analiticamente definiti nel P.E.G. in attuazione delle politiche del Piano Generale di Sviluppo, assegnati ai settori come di seguito riportato. Per una sintesi completa sui risultati della performance organizzativa *di settore e relativi commenti*, si rinvia all'allegato 1.

OBIETTIVI DI <i>PROGETTO</i> GESTITI							
AG	DG	PG	PL	PT	SC	SF	ENTE
11	8	8	8	10	11	9	65

I risultati della gestione degli obiettivi di progetto, alla fine del 3^a quadrimestre 2014, hanno fatto registrare uno scostamento di - 0,47% rispetto alle previsioni.

IL TREND	2014	2013	2012
Il grado di realizzazione degli obiettivi di progetto	99,53%	98,94%	99,19%

GESTIONE OBIETTIVI DI <i>PROGETTO</i> DI ENTE E DI SETTORE						
SETTORI	ANNO 2014			ANNO 2013		
	% Program.	% Realizz.	% scostamento	% Program.	% Realizz.	% scostamento
AG	100	99,54	-0,46	100	99,18	-0,82
DG	100	100	0	100	98,76	-1,24
PG	100	99,45	-0,55	100	95,48	-4,52
PL	100	100	0	100	100,00	0,00
PT	100	98	-2	100	99,19	-0,81
SC	100	100	0	100	100,00	0,00
SF	100	99,72	-0,28	100	100,00	0,00
ENTE	100	99,53	-0,47	100	98,94	-1,06

3.4 Risultati della gestione degli obiettivi dei processi

L'ENTE ha definito nel Piano della Performance 2014-2016 il portafoglio delle attività e dei servizi, individuando obiettivi-indicatori-target e standard per le 45 macro-attività istituzionali e per gli 81 processi del Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nell'anno 2014 sono stati gestiti 230 obiettivi di processo (che sono obiettivi riferiti alle macro attività istituzionali). Per obiettivi di processo gestiti si intendono quelli assegnati ai settori con diretta responsabilità di raggiungimento.

La rilevazione dei risultati degli obiettivi di processo gestiti e delle macroattività istituzionali fa registrare una percentuale di raggiungimento di Ente del **97,25%**.

Per una sintesi completa sui risultati della performance organizzativa *di settore* si rinvia all'allegato 1.

GESTIONE OBIETTIVI DI <i>PROCESSO</i>				
SETTORI	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Obiettivi gestiti	% raggiungimento *	Obiettivi gestiti	% raggiungimento*
AG affari generali	43	95,75	36	92,26
DG segreteria generale	29	98,40	26	100,00
PG pianificazione del territorio	27	88,74	28	85,06
PL corpo polizia locale	32	95,54	30	93,42
PT opere per il territorio e l'ambiente	32	86,79	32	89,66
SC socioculturale	38	97,53	35	98,82
SF finanziario	29	94,21	31	93,31
ENTE	230	97,25	218	95,97

* La % di raggiungimento è calcolata nel modo seguente: 1- se si raggiunge il valore-obiettivo programmato si attribuisce il 100% 2- se non si raggiunge il valore-obiettivo programmato e questo è 100, si attribuisce il risultato raggiunto 3- se non si raggiunge il valore-obiettivo programmato e questo è inferiore a 100, si riportano proporzionalmente a 100 e si attribuisce il risultato così rideterminato 4- si effettua la media dei risultati.



3.5 Risultati sulla qualità dei servizi erogati

Nel Piano della Performance 2014-2016 - al parag. 5.2 - sono riportati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini. Gli stessi obiettivi-indicatori sono contrassegnati con una "X" nell'apposita colonna "servizio erogato" nell'allegato al P.P.

Di seguito si riporta il medesimo elenco dei servizi con gli obiettivi e la relativa % di raggiungimento, per l'anno 2014, che determina una performance di Ente sul livello di qualità dei servizi del 98,32%.

Nel Comune di Paderno Dugnano la qualità dei servizi è espressa in termini di qualità effettiva, cioè di efficacia, tempestività ed elasticità, e di qualità percepita, di cui si sintetizzano i risultati:

Qualità	Qualità EFFETTIVA			Qualità PERCEPITA
	Efficacia	Tempestività	Elasticità	
	97,88%	100%	98,47%	100%
Qualità TOTALE	98,32%			

Per una sintesi completa sui risultati della performance organizzativa di settore si rimanda al paragrafo 2.3.4.

Nelle tabelle che seguono è inserito (*) laddove non è stata rilevata una % di raggiungimento in quanto non sono state presentate istanze da parte dei cittadini.

Processo	Sett.	La misurazione della qualità effettiva: L'EFFICACIA	Standard 2014	% raggiungim. al 31/12
P01	PT	Una risposta alle richieste di controllo (n° controlli in materia di igiene urbana effettuati e conclusi / richieste pervenute in materia di igiene urbana =... %)	100	100
P01	PT	Una risposta alle richieste di controllo (n° controlli effettuati e conclusi in materia ambientale ed igienico-sanitaria / richieste pervenute in materia ambientale ed igienico-sanitaria =... %)	100	100
P03	T	Rilasciare le autorizzazioni di PL-PS-Viabilità-Ambiente-Attività produttive nei tempi (autorizzazioni rilasciate ENTRO i tempi / autorizzazioni rilasciate =...%)	100	99,35
P04	SC	Rilasciare una concessione sportiva stagionale nei tempi (richieste di concessione sportiva stagionale evase ENTRO 30 giorni / richieste di concessioni sportive stagionali evase = ...%)	100	100
P04	SC	Concessioni culturali e sportive evase nei tempi (Richieste di concessioni culturali e sportive evase ENTRO 30 giorni / concessioni culturali e sportive rilasciate = ...%)	100	100
P04	AG	Concessioni cimiteriali evase nei tempi (Richieste di concessioni cimiteriali evase ENTRO 20 giorni / concessioni cimiteriali rilasciate = ...%)	100	100
P04	DG	Rilasciare le concessione delle sedi di Quartiere e della sala Consiliare entro i tempi stabiliti (n° richieste di utilizzo sedi di Quartiere e sala Consiliare gestite ENTRO 20 gg dalla ricezione al protocollo / n° richieste di utilizzo sedi di Quartiere e sala Consiliare pervenute)	100	100



P10	PL	Risolvere nei tempi situazioni di calamità (interventi calamitosi risolti ENTRO i tempi / interventi calamitosi = ... %)	100	100
P11	PL	Realizzare gli interventi programmati per la sorveglianza del territorio - sorveglianza mercati, sessioni controlli con Tele-laser, sessioni controlli con Etilometro, controlli e rimozioni veicoli in stato di abbandono: interventi realizzati / interventi programmati =...%)	100	100
P12	PL	Gestire gli accessi ai rapporti di incidente stradale nei tempi (richieste di accesso ai rapporti di incidente stradale concluse ENTRO i termini (30 gg senza feriti, 90 gg con feriti) / n° istanze di accesso concluse con provvedimento di accoglimento o di diniego =	100	99,21
P13	PT	Eeguire gli interventi di manutenzione NON PROGRAMMATI segnalati dai cittadini (n° interventi di manutenzione non programmati segnalati dai cittadini eseguiti in 20 giorni / n° interventi di manutenzione non programmati segnalati dai cittadini >=... %)	90	35,71
P18	AG	Albo scrutatori nei tempi (n° iscrizioni all'albo scrutatori per i seggi elettorali effettuate e comunicate nei tempi / n° richieste di iscrizioni all'albo scrutatori presentate)	100	100
P18	AG	Albo dei Presidenti di seggio elettorale nei tempi (n° iscrizioni all'albo dei Presidenti di seggio elettorale effettuate e comunicate nei tempi / n° richieste di iscrizioni all'albo dei Presidenti di seggio elettorale presentate)	100	100
P19	AG	Rilasciare i documenti nei tempi attesi (atti di nascita provenienti da enti esterni, iscrizione anagrafica, cancellazioni per emigrazioni evasi ENTRO i termini attesi / atti di nascita provenienti da enti esterni, iscrizione anagrafica, cancellazioni per emigrazioni evasi = al ..%)	100	100
P20	SC	Concessione di patrocini nei tempi (concessioni di patrocini e/o contributi gestiti ENTRO 30 giorni dall'indirizzo assessorile / n° richieste di patrocini e/o contributi evase = ... %)	100	100
P22	SC	Ad ogni libro il suo lettore: indice di circolazione (N. prestiti TOTALI ANNUI effettuati / n° documenti posseduti >= ...)	2	100
P23	PT	Realizzare interventi per disinfestazioni e derattizzazioni (n° interventi programmati per disinfestazioni e derattizzazioni REALIZZATI / n° interventi PROGRAMMATI per disinfestazioni e derattizzazioni = .. %)	100	100
P23	PT	Risoluzione richieste per disinfestazioni e derattizzazioni (n° interventi non programmati per disinfestazioni e derattizzazioni risolti / n° totale interventi segnalati per disinfestazioni e derattizzazioni non programmati =... %)	100	100
P26	SC	Capacità di realizzazione delle attività programmate (n° attività socio-educative rivolte dall'infanzia ai giovani realizzate / n° attività programmate >= al ...%)	88	100
P29	SC	Evadere richieste di contributo economico e interventi a favore della persona entro 60 giorni (richieste di contributi economici, sfratti, assegni familiari, sostegno maternità, assegnazioni, orti, FSA, ERP evase ENTRO 60 giorni / richieste di contributo economico e interventi a favore della persona presentate =...%)	100	100
P32	Ente	Gestire i reclami (n° reclami chiusi con risposta al cittadino ENTRO 30 giorni / n° reclami chiusi >=... %)	90	98,61
P33	T	Gestire l'accesso agli atti nei tempi (n° risposte rese ENTRO 30 gg a richieste di accesso atti presentate da cittadini / n° risposte di accoglimento o diniego a richieste di accesso =...%)	100	95,85
P33	Ente	Gestire l'accesso agli atti e/o alle informazioni nei tempi (n° richieste di accesso a atti e/o informazioni presentate dai consiglieri comunali e di Quartiere evase ENTRO 20 giorni / n° richieste di accesso a atti e/o informazioni presentate dai consiglieri comunali e di Quartiere =...%)	100	97,14
P33	DG	Gestire l'accesso civico (n° risposte rese ENTRO 30 gg. a richieste di accesso civico presentate da cittadini / n° risposte di accoglimento o diniego a richieste di accesso civico =...%)	100	*
P35	Ente	Una risposta alle petizioni nei tempi al cittadino (n° risposte al cittadino ENTRO 30 giorni / n° risposte al cittadino a petizioni =%)	100	*
P40	SF	Comunicazioni al cittadino nei tempi (n° comunicazioni inviate al "ritrovatore" del bene ENTRO 10 giorni dalla data di acquisizione del diritto sul bene / n° comunicazioni inviate <= ... %)	100	*



P46	AG	Capacità di verifica delle SCIA – SUAP e commercio (n° SCIA verificate nei tempi / n° totale SCIA verificate = ...%)	100	100
P46	AG	Rilasciare le autorizzazioni SUAP e commercio nel rispetto dei tempi (autorizzazioni rilasciate ENTRO i tempi / autorizzazioni rilasciate = ...%)	100	100
P54	T	Evadere le pratiche di rimborso nei tempi attesi (n° provvedimenti di rimborso evasi - accoglimento o diniego - nei termini attesi / n° totale richieste di rimborso >=...%) - TRASVERSALE	75	100
P57	SF	Accedere al catasto (n° fogli di osservazione evasi ENTRO 60 gg. dalla richiesta / n° fogli di osservazione evasi < =...%)	100	100
P59	AG	Consultazione dell'archivio, accessi e/o rilascio atti nei tempi (n° accessi garantiti all'archivio ENTRO i 3 giorni / n° accessi o rilascio atti all'archivio <= ...%)	95	100
P60	PG	Rilasciare i permessi di costruire residenziali entro 60 giorni (n° permessi di costruire residenziali rilasciati ENTRO 60 giorni / n° permessi di costruire residenziali rilasciati = ... %)	100	100
P60	PG	Concludere i procedimenti di verifica nel rispetto dei tempi (n° DIA-SCIA residenziali verificate nei tempi / n° totale DIA-SCIA residenziali verificate = ...%)	100	100
P60	PG	Rilasciare i permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive entro 60 giorni (n° permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive rilasciati ENTRO 60 giorni / n° permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive rilasciati = ... %)	100	100
P60	PG	Concludere i procedimenti di verifica nel rispetto dei tempi (n° DIA-SCIA finalizzate ad attività economico-produttive verificate nei tempi / n° totale DIA-SCIA finalizzate ad attività economico-produttive verificate = ...%)	100	100
P61	AG	Atti notificati nei tempi (atti notificati ENTRO i termini / atti notificati <=...%)	100	100
P82	PG	Attestazioni idoneità alloggiati ive: una risposta nei tempi (n° attestazioni idoneità alloggiativa rilasciate entro 30 giorni dalla richiesta / n° attestazioni idoneità alloggiativa rilasciate = ... %)	100	100
P82	AG	Sportello immigrazione: richieste di appuntamento evase nei tempi (n° appuntamenti fissati entro 15 gg dalla richiesta / n° appuntamenti richiesti >= ...%)	90	100
% qualità effettiva – l'efficacia			97,88	



Processo	Sett.	La misurazione della qualità PERCEPTA	Standard 2014	% raggiungim. al 31/12
P24	SC	Servizi all'infanzia capaci di soddisfare i bisogni: grado di soddisfazione dei servizi all'infanzia >=...%	85	100
P25	SC	Attività integrative su misura: grado di soddisfazione delle attività integrative >=%	90	100
P25	SC	Centri estivi su misura: grado di soddisfazione nei centri estivi >=%	90	100
P30	SC	Refezione a cinque stelle: grado di accettabilità con valore medio = 1 >=.....%	80	100
P78	AG	Gradimento del servizio di front office (grado di soddisfazione del servizio di front-office >=... punti) - frequenza biennale	8 (su 10)	100
altro	AG	% gradimento servizi demografici (indagine di customer - frequenza biennale)	8,3 (su 10)	a rilevazione biennale
% qualità percepita				100,00

Processo	Sett.	La misurazione della qualità effettiva: LA TEMPESTIVITA'	Standard 2014	Tempi medi rilevati	% raggiungim. al 31/12
P03	PT	Tempo medio rilascio autorizzazioni in materia ambientale per tipologia a 30 gg.: non superiori a ...gg.	da definire	5 gg.	/
P03	PT	Tempo medio rilascio autorizzazioni in materia di viabilità per tipologia a 30 gg.: non superiori a ...gg.	da definire	15 gg.	/
P03	PT	Tempo medio rilascio autorizzazioni in materia di viabilità per tipologia a 60 gg.: non superiori a ...gg.	da definire	45 gg.	/
P03	PL	Tempo medio rilascio autorizzazioni di Polizia Locale per tipologia a 30 gg.: non superiori a ...gg.	da definire	6,33 gg.	/
P03	SC	Tempo medio rilascio autorizzazioni di PS (tempo libero) per tipologia a 60 gg.: non superiori a ...gg.	59 gg	22 gg.	100
P04	AG	Tempo medio rilascio concessioni cimiteriali	da definire	20 gg.	/
P19	AG	Tempo medio (minuti) di attesa allo sportello dei servizi demografici	da definire	7 minuti	/
P29	SC	Tempo medio assegnazione alloggio ERP da disponibilità	no	19,25 gg.	/
P46	AG	Tempo medio per rilascio autorizzazione SUAP per tipologia a 60 gg.: non superiori a ...gg.	58 gg	51 gg.	100
P46	AG	Tempo medio per rilascio autorizzazione SUAP per tipologia a 90 gg.: non superiori a ...gg.	85 gg	58 gg.	100
P60	PG	Tempo medio di rilascio permessi di costruire (PdC residenziali e PdC finalizzati ad attività economico-produttiva)	da definire	9 gg.	/
% qualità effettiva – la tempestività					100,00



i seguito si riportano i risultati anche sulla qualità effettiva-elasticità (capacità di gestione):

Processo	Sett.	La misurazione della qualità effettiva: L'ELASTICITA'	Standard 2014	% raggiungim. al 31/12
P03	PT	Capacità di gestione (n° autorizzazioni CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° autorizzazioni con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P03	PL	Capacità di gestione (n° autorizzazioni CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° autorizzazioni con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P03	SC	Capacità di gestione (n° autorizzazioni CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° autorizzazioni con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P04	SC	Capacità di gestione (n° concessioni sportive e culturali CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° concessioni sportive e culturali con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P04	AG	Capacità di gestione (n° concessioni cimiteriali CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° concessioni cimiteriali con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P04	DG	Capacità di gestione (n° concessioni delle sedi di Quartiere CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° concessioni delle sedi di Quartiere con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P12	PL	Capacità di gestione (n° istanze di accesso CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° istanze di accesso con scadenza dei termini di gestione NELL'ANNO)	100	100
P29	SC	Capacità di gestione (n° contributi economici e interventi a favore della persona CHIUSI: rilasciati-diniegati-improcedibili-archiviati / n° richieste di contributo economico e interventi a favore della persona con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P33	T	Capacità di gestione (n° richieste di accesso agli atti dei cittadini CHIUSE: accolte-diniegare-improcedibili-archivate / n° richieste di accesso agli atti dei cittadini con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P46	AG	Capacità di gestione (n° autorizzazioni – SUAP e commercio CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° autorizzazioni con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P57	SF	Capacità di gestione (n° fogli di osservazione CHIUSI: evasi-diniegati-improcedibili-archiviati / n° fogli di osservazione con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P60	PG	Capacità di gestione (n° permessi di costruire residenziali CHIUSI: rilasciati-diniegati-improcedibili-archiviati / n° permessi di costruire residenziali che hanno scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	83,53
P60	PG	Capacità di gestione (n° permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive CHIUSI: rilasciati-diniegati-improcedibili-archiviati / n° permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive che hanno scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	95
P82	PG	Capacità di gestione (n° attestazioni idoneità alloggiative CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° attestazioni idoneità alloggiative con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
% qualità effettiva – l'elasticità				98,47



3.6 La soddisfazione sulla qualità dei servizi

3.6.1 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti dalla prima infanzia alla pre-adolescenza, il Comune effettua annualmente indagini per rilevare la soddisfazione sui servizi erogati (indagini di customer satisfaction) volte a valutare che il servizio offerto rispetti lo standard di qualità fissato. I servizi che si è ritenuto di monitorare attraverso un ascolto attivo dei bisogni dei cittadini sono: il centro estivo, i servizi pre e post scuola, i servizi alla prima infanzia e la mensa scolastica.

Di seguito si riportano i risultati riferiti all'ultimo triennio.

Processo 24 "Erogare servizi all'infanzia": nel corso del 2014 i servizi rivolti alla fascia di età 0-6 anni hanno rilevato un grado di soddisfazione di 98,56%, contro l'85% atteso.

anno scolastico	2013/2014	2012/2013	2011/2012
grado di soddisfazione dei servizi alla prima infanzia	98,56	98,14	97,80

Processo 25 "Fornire servizi integrativi all'offerta formativa della scuola dell'obbligo": Nel corso dell'anno scolastico il grado di soddisfazione delle attività integrative e dei centri estivi rimangono in linea rispetto al valore atteso, raggiungendo rispettivamente il 96,73% e il 98,36%, contro il 90% atteso.

attività integrative	2013/2014	2012/2013	2011/2012
Intervistati (n. risposte)	1254	1.598	1.885
grado di soddisfazione	96,73	97,06	98,19

centri estivi	2013/2014	2012/2013	2011/2012
Intervistati (n. risposte)	2138	2.672	2.261
grado di soddisfazione	98,36	97,46	97,35

Processo 30 "Gestire la refezione scolastica": L'indicatore è volto a misurare la qualità del pasto che viene ritenuta soddisfacente se si registra un grado di accettabilità con un valore medio uguale a uno (valore atteso 80%).

anno scolastico	2013/2014	2012/2013	2011/2012
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	92,98	93,69	91,45
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	80,60	95,79	96,55
grado di accettabilità del pasto (valore medio)	86,79	94,74	94,00



3.6.2 – Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi, dalla prima infanzia alla pre-adolescenza

ACCESSIBILITÀ	n° ore apertura settimanale uffici comunali	
	Servizi educativi	24 h 15'
	URP e Servizi di front office	28 h 15'
	Servizi on line	
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 2° livello) <i>modulistica e istruzioni disponibili sul Sito</i>	5
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 4° livello) <i>iscrizioni on-line</i>	6
	<i>iscrizioni e pagamenti on-line</i>	2

% SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA	Asili nido e spazio bimbi	
	n° domande accolte	232
	n° domande pervenute	244
	% di soddisfazione delle richieste di iscrizione al servizio Asili nido e spazio bimbi	95,08%
	N° utenti "nidi e spazio bimbi"	226
	Lista d'attesa al 31/12 (n° domande)	12
	Pre e Post scuola	
	n° richieste del servizio accolte	498
	n° richieste del servizio ricevute	498
	% di soddisfazione delle richieste del servizio Pre e Post scuola	100%
	Centri Estivi	
n° richieste del servizio accolte	492	
n° richieste del servizio ricevute	513	
% di soddisfazione delle richieste del servizio Centri Estivi	95,91%	



3.7 La gestione delle segnalazioni effettuate dai cittadini

Tra i processi del sistema di gestione per la qualità è rappresentata la procedura per la gestione delle segnalazioni che pervengono dai cittadini e che costituiscono uno dei canali di ascolto attivo. Il processo P32 "Gestire le segnalazioni e le richieste di indennizzo" definisce la procedura per l'eventuale presentazione di reclamo con richiesta di indennizzo simbolico nel caso di mancato rispetto degli standard di alcuni servizi dichiarati nella Carta dei Servizi. Le segnalazioni inviate dai cittadini possono avere diversa tipologia: reclamo, disservizi, suggerimenti e apprezzamenti.

Dal mese di marzo 2012 il Comune si è dotato di un nuovo programma informatico per la gestione delle segnalazioni, meglio rispondente alle proprie esigenze.

Nel 2014 sono state presentate dai cittadini e gestite n. 1120 segnalazioni di disservizi. La risposta al cittadino è pervenuta nei tempi (entro 30 giorni) per l'88,75%, rispetto al 90% previsto dallo standard (performance di Ente). Sono 126 le risposte rese al cittadino oltre i termini.

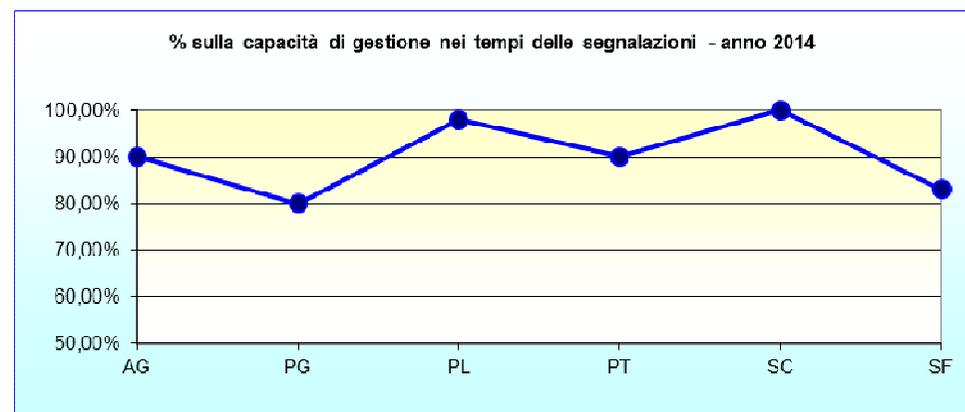
I reclami non gestiti, cioè quelli a cui non è stata data risposta, sono 195. I reclami gestiti dai settori entro 25 giorni costituiscono il 90,80% (performance dei settori).

I reclami gestiti dall'U.R.P. entro 5 giorni costituiscono il 99,11%.

I settori più interessati dalle segnalazioni, dove quindi maggiormente si rileva l'interesse dei cittadini, sono sempre i settori Opere per il Territorio e l'Ambiente (PT) e Corpo Polizia Locale (PL).

Nel 2014 non sono stati presentati reclami con richieste di indennizzo, né azioni di tutela di cui al d.lgs.198/2009 (class action).

PROCESSO 32: LA RISPOSTA ALLE SEGNALAZIONI NEI TEMPI					
SETTORI		2014			
		SEGNALAZIONI		capacità di gestione nei tempi	entro il 90% (standard)
		da gestire	entro i tempi		
AG	affari generali	10	9	90%	✓
DG	segreteria generale	0	0	/	/
PG	pianificazione del territorio	5	4	80%	✗
PL	polizia locale	105	103	98%	✓
PT	opere per il territorio e l'ambiente	981	883	90%	✓
SC	socioculturale	12	12	100%	✓
SF	finanziario	6	5	83%	✗





3.8 Lo stato di attuazione degli obiettivi per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il Comune di Paderno Dugnano ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2014, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 (P.T.P.C.) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 (P.T.T.I.), che, a norma dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013 costituisce una sezione del P.T.P.C..

Il P.T.P.C. contiene le misure, obbligatorie, specifiche e trasversali individuate utili a prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo.

In considerazione del quadro normativo che è emerso dopo l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il P.T.P.C. è concepito come momento di sintesi degli strumenti di programmazione dell'Ente e - nell'ottica dell'integrazione e del coordinamento tra gli strumenti di programmazione promosso con la delibera n. 6/2013 di A.N.AC. ed espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione - contiene gli obiettivi per l'anno 2014 riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

Dal piano di trattamento dei rischi per l'anno 2014 (allegato 3 al P.T.P.C.) sono state estrapolate le azioni/misure da realizzare in relazione ai rischi individuati nei vari processi ed assegnate quale obiettivo PEG alla responsabilità delle Direzioni dell'Ente, unitamente alle misure obbligatorie contenute nel P.T.P.C. alle lettere da A) a O).

Per ogni azione prevista nel P.T.P.C. sono state evidenziate la previsione dei tempi di realizzazione e le responsabilità attuative sia per la loro realizzazione che per la messa a regime, in una logica di project management. E' stato quindi sviluppato il software in dotazione a supporto delle attività di programmazione e controllo per integrare il sistema di monitoraggio degli obiettivi di progetto e di processo con il monitoraggio degli obiettivi finalizzati all'attuazione delle misure previste nel P.T.P.C..

Il P.T.P.C. 2014-2016 contiene, nella sezione dedicata al Programma triennale per la Trasparenza e per l'Integrità 2014-2016, anche gli obiettivi per la Trasparenza e la mappatura degli obblighi di pubblicazione.

Per l'anno 2014 sono stati effettuati monitoraggi quadrimestrali degli obiettivi (al 30/04/2014, al 31/08/2014 e al 31/12/2014) e restituiti i relativi report che quantificano la percentuale di realizzazione anche degli obiettivi del P.T.P.C..

Nell'anno 2014 il Responsabile per la Trasparenza ha effettuato due rilevazioni semestrali sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione, al 30 giugno e al 31 dicembre, come previsto dal P.T.T.I..

Il Nucleo di Valutazione, come richiesto da A.N.AC. con la delibera n. 148 del 2014, ha reso - in data 26 gennaio 2015 prot.n. 4117 - una attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/12/2014, dichiarandone la veridicità e l'attendibilità. L'attestazione e la relativa griglia allegata sono pubblicate sul sito istituzionale nell'apposita sezione in Amministrazione Trasparente.



Di seguito si riportano i risultati degli obiettivi del PEG 2014 sull'Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di cui al Piano di trattamento del rischio, allegato n. 3 del P.T.P.C., estratti dal report di monitoraggio al 31/12/2014:

Settore	Progetto	% Program.	% Realizz.	Scost.	
Affari Generali	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	99,76	-0,24	✘
Segreteria Generale	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
Pianificazione del territorio	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	98,06	-1,94	✘
Corpo Polizia Locale	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
	Amministrazione in rete	100	100	/	✔
Opere per il territorio e l'ambiente	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
Socioculturale	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
Finanziario	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
	Nuova regolamentazione gestione beni del patrimonio	100	100	/	✔



4. Risultati Performance Individuale

4.1 Risultati obiettivi dei dirigenti

4.1.1 - Il sistema premiale dei dirigenti

La misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei direttori di settore (denominazione assunta nel Comune di Paderno Dugnano per indicare i dirigenti) è connotata da un forte legame fra la valutazione dei risultati dell'organizzazione ed il contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Parlando di valutazione, con particolare riferimento al personale di qualifica dirigenziale, si deve sottolineare che misurazione e valutazione della *performance* individuale sono state collocate anche dal nostro Ente nella c.d. «*People Strategy*», quale componente della strategia di mandato dell'Ente e consistente «in un *mix* integrato di politiche, di programmi e prassi quotidiane ispirato ad un valore-guida e finalizzato al cambiamento dei comportamenti, il cui impatto si misura nell'accrescimento del valore del capitale umano e quindi dei grandi obiettivi di riferimento». Il termine utilizzato, appunto *People Strategy*, è il superamento della più tradizionale «politica delle risorse umane» orientata a soddisfare i fabbisogni individuali (identità, stabilità, sviluppo). La dimensione della «*People*» è parte integrante della strategia complessiva dell'Ente Locale e genera Valore organizzativo puntando sulle specificità delle risorse a disposizione che creano «vantaggio competitivo» facendo leva su competenze essenziali per raggiungere un vantaggio sostenibile nel tempo rispetto ai servizi offerti e alla soddisfazione dell'utente.

L'attuale sistema di valutazione per il personale dirigente è il risultato di una riflessione complessiva in tema di gestione delle risorse umane sviluppatasi all'interno dell'amministrazione comunale. Il punto di partenza è stato l'adeguamento del modello per competenze ai comportamenti organizzativi richiesti e l'implementazione e il perfezionamento della definizione degli obiettivi valutati. Il sistema di valutazione ha come obiettivo prioritario l'analisi e la valutazione del contributo che ogni dirigente garantisce al perseguimento delle finalità dell'organizzazione. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa fanno riferimento a obiettivi complessi e strategici dell'amministrazione comunale; la misurazione e valutazione della performance individuale è strettamente connessa ad essa. La valutazione è quindi uno strumento in grado di favorire la capacità di governo/autogoverno da parte dell'organizzazione e di assicurare una maggiore trasparenza dei processi decisionali. La sua valenza è anche organizzativa, perché permette di rendere chiari e trasparenti i ruoli e le responsabilità degli attori e di rilevare e misurare le prestazioni e le competenze dei dipendenti.

Ambiti di costituzione della performance individuale		Contenuto dell'ambito: finalità dell'obiettivo rispetto ad un "target" di riferimento
1 - AMBITO ORGANIZZATIVO	1.1 Performance di Ente	Scelta tra gli obiettivi strategici selezionati dall'organo politico amministrativo ai fini della realizzazione del Relazione Previsionale Programmatica, del P.E.G. e del Piano delle Performance
	1.2 Performance area organizzativa diretta	Declinazione di sotto obiettivi trasversali all'organizzazione, funzionali all'obiettivo/i strategico scelto
2 - SPECIFICI OBIETTIVI INDIVIDUALI	2.1 Obj di processo	Raggiungimento di una prestazione rilevante correlata ad obiettivi di cui il singolo dirigente è responsabile
	2.2 Obj di progetto (PEG o P.d.O.) e progetti trasversali	



3 - QUALITA' DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE DELLA STRUTTURA, ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI	3.1 comportamenti organizzativi	Comportamento individuale che deve essere agito in considerazione del contesto organizzativo di appartenenza e dei compiti/attività assegnati
	3.2 competenze	Caratteristiche personali causalmente correlate a prestazioni efficaci o superiori, misurate in base a criteri prestabiliti, individuati nel <i>blue print</i>
4 - CAPACITA' DI VALUTARE I PROPRI COLLABORATORI³		Monitoraggio della capacità di valutazione dimostrata dal dirigente nei confronti dei dipendenti in termini di andamento e differenziazione delle valutazioni, rispetto del processo di valutazione e ricorsi accolti avverso le valutazioni fatte
5 – ADEMPIMENTI DI LEGGE⁴		Corretto e puntuale rispetto di quegli adempimenti che la vigente normativa individua come essenziali nel processo di valutazione del personale dirigenziale

4.1.2 – Risultati obiettivi individuali

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei direttori di settore è collegata:

- a) agli indicatori di *performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla *performance* generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

³ Va evidenziato in questa sede come la capacità di valutare i propri collaboratori rivesta, per i direttori di settore, una grande importanza e sia un fatto di forte criticità. Essi, infatti, non esercitano solo le proprie competenze in merito alla valutazione, ma anche garantiscono (direttamente e a mezzo dei soggetti valutatori) il rispetto del principio del merito e l'omogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione nel proprio settore.

⁴ Gli adempimenti di legge sono riportati nella scheda di valutazione, ma non rientrano nella valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, poiché il loro adempimento/inadempimento è oggettivo e non discrezionale.



Ai dirigenti sono stati assegnati specifici obiettivi individuali ai direttori di settore, di cui si riporta la % di realizzazione.

Direz. settori	Obiettivo di progetto	% realizz.	Indicatore	risultato.
AG	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	99,76	/	
	Analisi delle forme gestionali possibili per i cimiteri cittadini	100	/	
	Servizi on-line	100	✓ n. servizi implementati sulla nuova piattaforma => 10 ✓ incremento dei servizi on-line utilizzati (outcome)	Attività 1, 3 e 4 annullate con variazione di peg
DG	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	/	
	Dalle linee programmatiche al piano generale di sviluppo 2009-2014	100	/	
	Relazione di fine mandato e relazione di inizio mandato 2014-2019	100	/	
PG	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	98,06	/	
	Analisi e verifica degli adempimenti convenzionali	100	/	
	Attivazione dei servizi on line per la presentazione delle pratiche edilizie	100	/	
PL	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	/	
	Amministrazione in rete	100	✓ n. degli incontri realizzati/n. incontri programmati =100 ✓ n. classi partecipanti/n. classi complessivo	Incontri 2/2 =100 Classi 4/4=100
	Interventi ricognitivi e preventivi in materia di infortunistica stradale con ufficio mobile	100	✓ n. di servizi effettuati /n. di servizi programmati =100	134/134=100
PT	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	/	
	Revisione del piano generale degli impianti pubblicitari ed approvazione regolamento	100	/	
	Analisi e fabbisogno manutentivo degli immobili scolastici e degli impianti sportivi	100	/	
SC	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	/	
	"Non di solo pane...": come ti misuro l' accettabilità del servizio di refezione scolastica	100	✓ n. schede di verifica elaborate	865
	"Consegna e raddoppia ": potenziamento servizio pasti a domicilio	100	✓ n. utenti trasportati =>20	34
SF	Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	/	
	Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio dell'ente locale alla luce del d.lgs. 118/2011	100	/	
	Applicazione nuova imposta unica comunale	100	/	



4.2 Risultati obiettivi Personale dipendente non dirigente

4.2.1 - Il sistema premiale del comune

La disciplina della premialità dei collaboratori del comune ha da sempre trovato il proprio fondamento sulla valutazione dei risultati dell'organizzazione e del contributo individuale del singolo lavoratore al raggiungimento degli obiettivi definiti nella fase di pianificazione.

Le dimensioni oggetto di valutazione sono state tradotte in descrittori comportamentali quanto più possibili concreti e pertinenti sia alla categoria di riferimento sia alla realtà lavorativa dell'amministrazione comunale. Si è cercato di calibrare la scheda di valutazione delle prestazioni su un modello di professionalità fondato sulla distinzione tra capacità tecniche (l'insieme di conoscenze utili per sostenere il ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione), capacità operative (intese come capacità di tradurre in comportamento professionale l'insieme delle conoscenze possedute), capacità relazionali (competenza nello sviluppare e mantenere rapporti professionali con le persone con le quali si è chiamati a interagire nello svolgimento del lavoro) e capacità di adattamento (intesa come capacità di sostenere, promuovere e partecipare alle definizioni di innovazioni organizzative). In definitiva, dalle schede emerge un'idea di professionalità composta da competenze relative al sapere, al saper tradurre in pratica le cognizioni possedute, al saper stare con gli altri in modo collaborativo e produttivo e al saper diventare all'interno dell'organizzazione.

In particolare il sistema di incentivazione è correlato alla valutazione della performance individuale del collaboratore sui comportamenti organizzativi espressi nell'anno di riferimento, le competenze acquisite e gli obiettivi individuali assegnati nell'ambito sia di obiettivi di processo sia di progetto (p.e.g. o piano degli obiettivi di ente, settore /o servizio), privilegiando l'aspetto meritocratico, che si traduce nella mancata attribuzione di incentivazione al personale che non raggiunge adeguati livelli di performance e ripartendo somme integrative a quote ristrette di personale che hanno raggiunto livelli considerati di "eccellenza" nella propria performance individuale.

La destinazione ai diversi istituti contrattuali può essere suddivisa in tre macro-aree fondamentali:

1. miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi offerti dal comune
2. valorizzazione delle professionalità esistenti
3. crescita delle competenze professionali dei dipendenti, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli

1. Miglioramento della qualità dei servizi

In questo ambito sono state previste una serie di risorse strettamente connesse al mantenimento e/o ampliamento dei servizi offerti, sia in termini di "paniere" sia di nastri orari di apertura degli sportelli/servizi. Appartengono a questa categoria, più che vere e proprie incentivazioni, indennità per turno, rischio, reperibilità e disagio, come spesso avviene nella stragrande maggioranza dei contratti collettivi a fronte di articolazioni orarie o attività particolarmente disagiati per il lavoratore.

Attraverso questi istituti è possibile, ad esempio, assicurare l'apertura dei servizi demografici anche il sabato, o garantire la presenza sul territorio del Corpo di Polizia Locale su più turni di lavoro.

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha cercato di proporre, nei diversi accordi stipulati con le organizzazioni sindacali, una progressiva riduzione delle forme indennitarie (svincolate dalla "valutazione dell'apporto individuale") per favorire, pur in un momento congiunturale molto negativo, risorse da destinare alla



premierità (connesse alla misurazione della performance sia organizzativa che individuale) privilegiando il trasferimento di risorse da un sistema più rigido (legato all'organizzazione del lavoro) ad un sistema più flessibile (quello della incentivazione, cosiddetto "salario variabile" per eccellenza).

2. Valorizzazione delle professionalità esistenti

In questa categoria ricomprendiamo quelle indennità che sono destinate a remunerare attività particolari o particolarmente qualificate di parte dei dipendenti dell'Ente. Va evidenziato che in alcuni casi si tratta di indennità determinate dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda le modalità di erogazione, sia per l'importo erogabile. Rientrano in questa categoria: l'indennità per educatori di asili nido, l'indennità per maneggio valori, l'indennità per responsabilità particolari, la retribuzione di posizione organizzativa, le progressioni economiche nella categoria (queste ultime si sostanziano in aumenti stipendiali definitivi di merito attribuiti a quote ristrette di personale sulla base della valutazione delle performance individuale, con criteri parzialmente diversi da quelli adottati per la premierità, in quanto in questo caso si tratta di ricompensare l'accrescimento professionale del singolo lavoratore - mediante una osservazione pluriennale - più che la sua performance annuale).

3. Crescita delle competenze professionali dei dipendenti, attraverso la valorizzazione del merito e premierità

Come già detto, i premi erogati a fronte della valorizzazione della performance individuale e organizzativa, sono attribuiti a seguito di un percorso di valutazione nel quale sono individuate le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione. La misurazione e la valutazione svolte sulla *performance* individuale hanno come obiettivo l'osservazione e l'apprezzamento del contributo che ogni persona, all'interno del proprio ruolo, offre al perseguimento delle finalità dell'organizzazione. L'attenzione al contributo del singolo è stata perseguita attraverso l'adozione di un'ottica di valorizzazione dei processi e degli ambiti di specializzazione.

Le risorse rese disponibili dall'amministrazione annualmente per la premierità dei lavoratori sono correlate al raggiungimento dei risultati degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (d'ora in avanti anche PEG) e del Piano annuale della *Performance*, ovvero in specifici progetti di miglioramento e/o ampliamento dei servizi. I risultati di tali obiettivi sono assicurati dagli strumenti di pianificazione e rendicontazione delle attività e/o servizi posti in essere dall'ente ogni anno. I risultati sono certificati dal servizio di programmazione, controllo e controllo di gestione e dal Nucleo di Valutazione dell'ente, attraverso i dati desunti dai monitoraggi intermedi e finali sugli obiettivi e i processi di lavoro aziendale.

La struttura del piano esecutivo di gestione è tale da contenere sia obiettivi di processo sia progettuali, per i quali è possibile ottenere dati anche disaggregati fra loro in modo da renderli flessibili nella correlazione alla premierità che annualmente si intende definire. Tutte le incentivazioni sono erogate in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi attesi che prevedono altresì, sotto una soglia minima prevista in ciascun obiettivo, il mancato riconoscimento delle risorse da destinare all'incentivo.

Come si può comprendere, la contrattazione nel Comune di Paderno Dugnano è stata finalizzata a "correlare" gli incentivi economici e di carriera a servizi sempre più ampi e offerti con sempre maggiore professionalità. L'obiettivo che si cerca di raggiungere è quello di creare un rapporto simbiotico fra ciò che viene offerto all'utenza (i benefici per la collettività) e quanto viene erogato al personale dipendente interessato da tali processi di miglioramento e innovazione (i benefici per il personale).

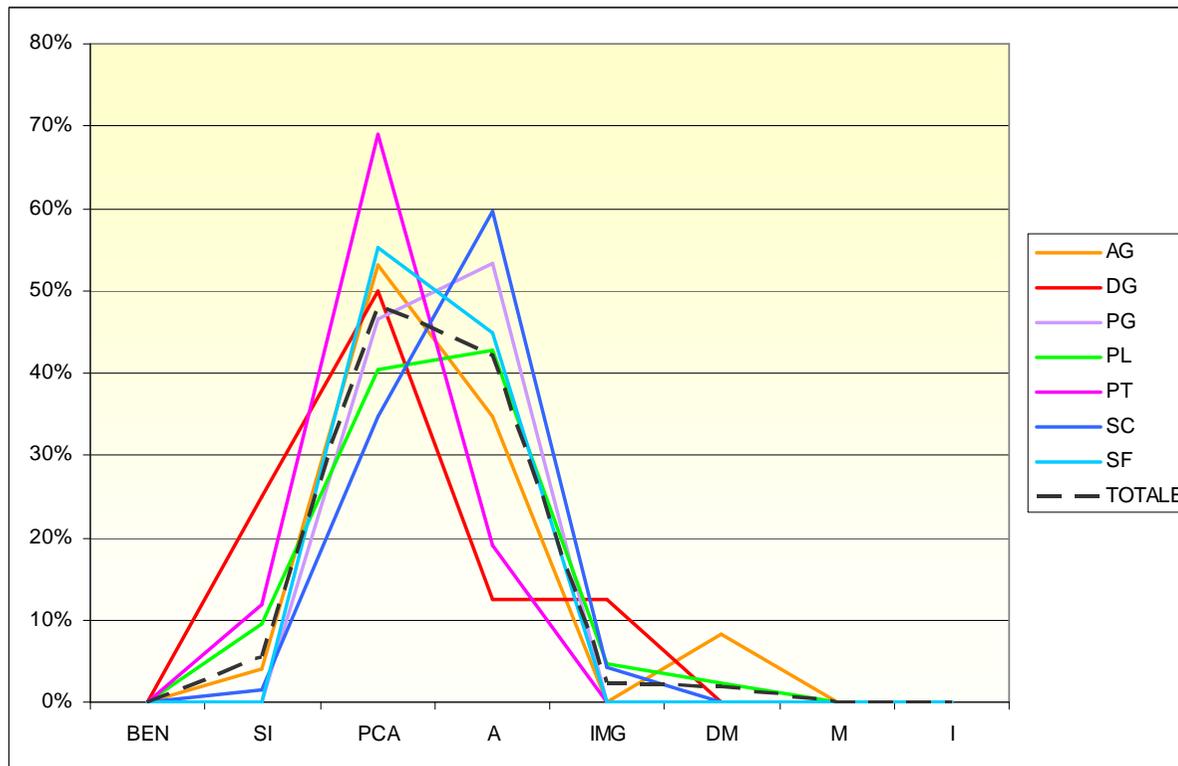
Va infine evidenziato che, in linea con l'attuale dettato normativo, il comune di Paderno Dugnano ha introdotto sempre più nell'organizzazione strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione ispirati ai principi di selettività e di concorsualità sia nelle progressioni e negli avanzamenti di carriera che nel riconoscimento degli incentivi. L'obiettivo finale è quello di passare sempre più da una cultura di mezzi ad una di risultati ponendo il cittadino-cliente al centro della programmazione dell'ente e rafforzando il collegamento tra retribuzione e performance.



4.2.2 - La differenziazione dei giudizi

Da tempo il comune di Paderno Dugnano ha inteso valorizzare l'importanza della corretta applicazione del sistema di valutazione della performance. Nel processo di valutazione, infatti, si è tentato di esprimere valutazioni coerenti con i risultati raggiunti e le competenze espresse dai lavoratori rispetto a quelle attese, differenziando il più possibile i giudizi senza preordinarli in quote, ma applicando correttamente lo strumento di misurazione. Differenziare i giudizi valutativi significa, in ultima analisi, perseguire idealmente una curva gaussiana di distribuzione degli stessi.

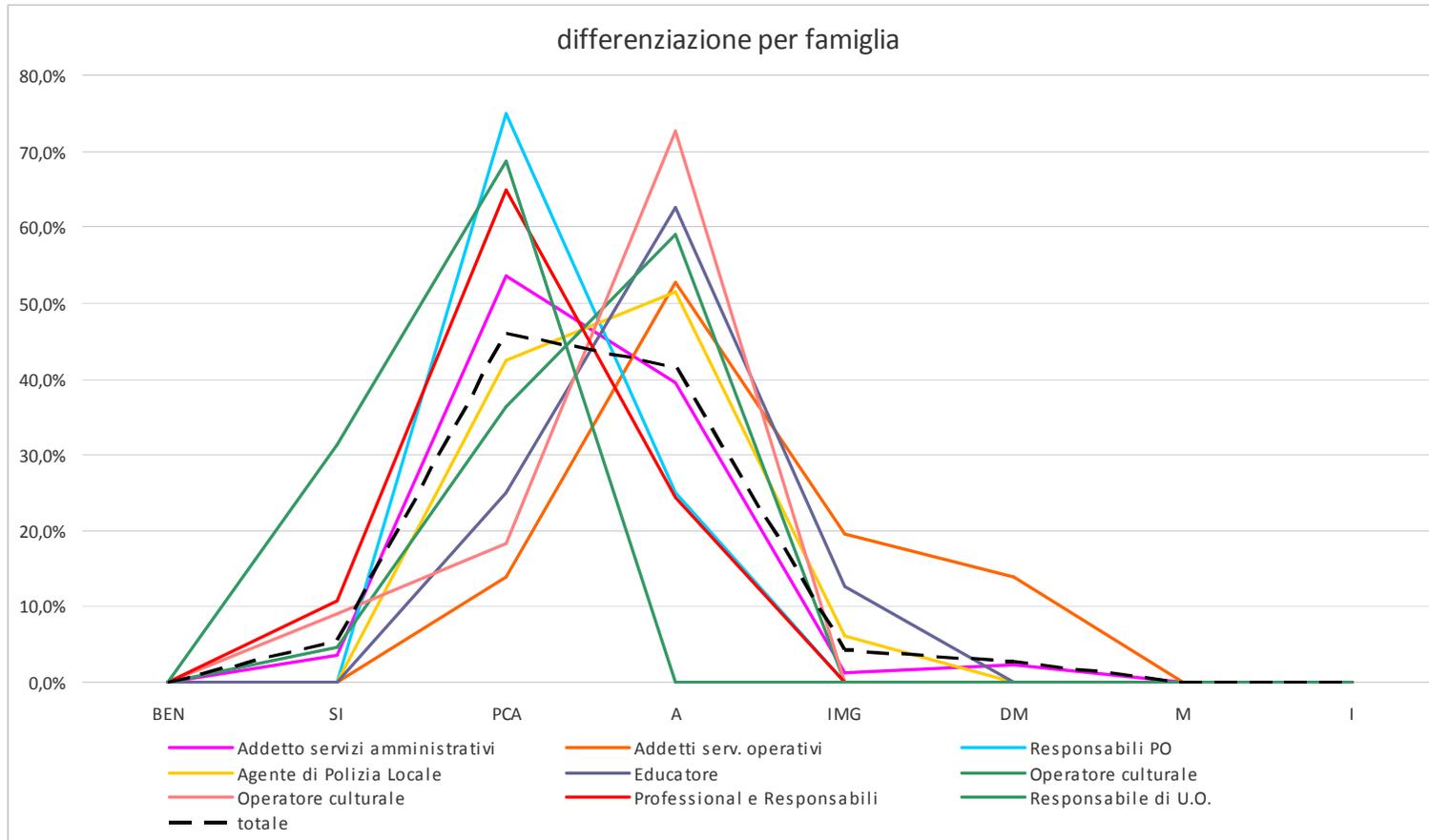
Nella tabella è riportato il grado di differenziazione dei giudizi espressi nell'ente, comparando i diversi settori.



La tabella è stata costruita mettendo a confronto la percentuale del personale collocato, per ciascun settore, in 8 classi di punteggio dalla più alta (BEN) a quella inadeguata (I). Come si può notare la differenziazione dei punteggi è ormai diffusa in ciascun settore.



La tabella riporta gli stessi valori suddivisi per famiglia professionale⁵. Anche in questo caso si evidenzia la capacità di differenziare le valutazioni all'interno dei diversi gruppi.



⁵ La famiglia professionale indica un aggregato di figure professionali che condividono un insieme relativamente omogeneo, ma dinamico, di fattori quali il *know how* di base, i processi di lavoro ed i compiti che vi si svolgono, il contesto organizzativo, infine un percorso formativo coerente .



5. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La redazione della Relazione sulla performance, e così anche il processo di valutazione della performance individuale, è stata avviata nel mese di marzo 2015, dopo che la Giunta ha preso atto, con deliberazione n. 50 del 26/02/2015, dei risultati della gestione per l'anno 2014 degli obiettivi di sintesi di Ente e in concomitanza con la redazione della proposta del rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno 2014, approvato poi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27/04/2015.

La stesura dell'indice del documento è stata effettuata partendo dalle indicazioni della ex CiVIT, ora Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) di cui alla delibera n. 5 del 2012, e poi la stessa stesura è stata integrata e meglio articolata in modo rispondente al processo del ciclo di gestione della performance sviluppatosi in questo Comune e alle ulteriori indicazioni emanate da A.N.AC..

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Di seguito si riporta nel dettaglio il processo seguito nella definizione e adozione della Relazione sulla Performance.

FASE	SOGGETTI INTERNI COINVOLTI	TEMPI di attuazione	RESPONSABILITA'
Architettura e strutturazione indice documento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Staff Segreteria Generale – Uff. Programmazione e controllo – Anticorruzione e trasparenza 	entro febbraio	Stesura proposta grafica del documento e strutturazione indice coerentemente al processo seguito.
Report sui risultati degli obiettivi della performance organizzativa di Ente e dei Settori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Staff Segreteria Generale – Uff. Programmazione e controllo – Anticorruzione e trasparenza 	26 febbraio	Report sullo stato di attuazione degli obiettivi, sui risultati della gestione degli obiettivi di progetto e di processo e sui risultati della Performance organizzativa di Ente e di settore.
Valutazione risultati della gestione degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretario Generale / Direttori di settore 	entro marzo	Verifica e valutazione risultati degli obiettivi.
Elaborazione dei contenuti di interesse della Relazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretario Generale / Direttori di settore 	entro 15 aprile	L'intera struttura è coinvolta per giungere dalla definizione della proposta della Relazione sulla Performance nelle parti di interesse.



<p>Sviluppo dei contenuti e stesura informazioni e dati sui risultati degli obiettivi della performance organizzativa di Ente e dei Settori e delle altri parti di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Staff Segreteria Generale – Uff. Programmazione e controllo – Anticorruzione e trasparenza 	<p>entro 10 giugno</p>	<p>Stesura delle parti di interesse riguardanti lo stato di attuazione delle politiche e i risultati della performance organizzativa nonché sui risultati della qualità dei servizi erogati.</p>
<p>Stesura risultati della performance individuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Organizzazione – Uff. Gestione Risorse Umane 	<p>entro 10 giugno</p>	<p>Stesura della parte di interessi sui risultati della Performance individuale e sugli esiti del processo di valutazione.</p>
<p>Presentazione e illustrazione della Relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretario Generale ▪ Nucleo di Valutazione ▪ Sindaco e Assessori 	<p>16 giugno</p>	<p>Presentazione documento e recepimento eventuali modifiche e/o integrazioni e/o valutazioni.</p>
<p>Approvazione della Relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giunta Comunale 	<p>25 giugno</p>	<p>Responsabilità sui contenuti della Relazione della Performance.</p>
<p>Validazione della Relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nucleo di Valutazione 	<p>entro 30 giugno</p>	<p>Verifica finale dei contenuti e sua validazione ai fini dell'efficacia e dell'accesso agli istituti di premialità.</p>



Allegati

alla Relazione sulla Performance

Allegato 1:

Tabella obiettivi operativi – risultati e commenti

Allegato 2:

Tabella documenti del ciclo di gestione della performance



ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI – RISULTATI E COMMENTI

Nelle tabelle sotto riportate gli obiettivi operativi, di progetto, del PEG sono aggregati per aree strategiche, le “Politiche”. Ad ogni obiettivo è collegato il settore responsabile e sono riportati i risultati in termini descrittivi/qualitativi conseguiti e un commento sulla valutazione degli stessi e sulle eventuali azioni ancora da perseguire.

01 - Politiche imprenditoriali e del commercio

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Controllo riferito alla corretta applicazione delle norme previste per la vendita dei prodotti ortofruttili</p> <p>Settore PL Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>Il progetto è consistito in controlli periodici presso i mercati settimanali di Palazzolo e Dugnano, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa nella vendita dei prodotti ortofruttili (varietà, origine e categoria dei prodotti in vendita). Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati nr. 24 controlli ad operatori commerciali diversi, assegnatari di posteggio nei citati mercati, con la redazione dei relativi verbali d'ispezione. Non sono state accertate violazioni amministrative.</p>	<p>L'attività di controllo effettuata dal personale della squadra annonaria, per quanto riguarda la vendita dei prodotti ortofruttili durante i due mercati settimanali di Palazzolo e Dugnano, è stata percepita dai cittadini come crescente attenzione da parte del Comando alla tutela del consumatore finale e dagli stessi cittadini, pertanto, apprezzata, in quanto aiuta a risolvere le loro difficoltà nello scegliere la tipologia dei prodotti da acquistare per la poca chiarezza degli operatori commerciali sui prodotti in vendita.</p>

03 - Politiche del Territorio

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Analisi e verifica degli adempimenti convenzionali</p> <p>Settore PG Direttore: Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>L'ufficio ha costruito il cruscotto utile a garantire il monitoraggio degli obblighi convenzionali relativi a Piani Attuativi approvati completando l'inserimento dei dati con riferimento a n. 7 convenzioni stipulate dall'anno 2008 all'anno 2013.</p> <p>Valutata l'efficacia di detto strumento, ha proceduto con l'inserimento dei dati convenzionali dell'unica convenzione stipulata nell'anno 2014 e di n. 9 convenzioni relative a Piani Attuativi stipulati in anni antecedenti il 2008.</p> <p>L'obiettivo assegnato all'Ufficio Attuazione Urbanistica è stato realizzato al 100%.</p>	<p>Lo strumento è stato utile ad avviare, in alcune ipotesi di verifica di alcune inadempienze agli obblighi convenzionali, le prime operazioni necessarie a garantire l'ottenimento dei benefici pubblici convenzionati.</p> <p>L'utilizzo dello strumento, creato ad uso del Settore Pianificazione del territorio, ha evidenziato la necessità della sua gestione condivisa con tutti i settori coinvolti nella concreta attuazione della pianificazione attuativa; in tal senso si proseguirà a sviluppare lo strumento nell'immediato futuro.</p>



<p>Definizione del processo di autorizzazione paesaggistica</p> <p><u>Settore PG</u> Direttore: Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Il settore ha provveduto ad effettuare una attenta analisi e riflessione circa la normativa che regola la materia.</p> <p>Analizzato il più ampio Processo P03 “Gestire le autorizzazioni” e tenuto conto dell’esito della conferenza di direzione che ha analizzato le opportunità di procedere con la redazione di un nuovo processo, nell’ottica di semplificazione delle azioni e concentrazione degli strumenti di lavoro, si è proceduto a rivalutare i contenuti già prodotti ed a redigere una nuova ampia istruzione operativa da inserire nel processo P03 già esistente.</p> <p>Tenuto conto dei contributi offerti da Regione Lombardia, l’ufficio ha ritenuto, nell’ottica di garantire la massima univocità di comportamento e standardizzazione degli strumenti operativi necessari a facilitare l’utenza, di mantenere lo schema di domanda di autorizzazione reso dalla Regione, depurato esclusivamente delle voci relativi ai vincoli non presenti sul territorio del Comune di Paderno Dugnano. Si è ritenuto parimenti di mantenere e adeguare i fac-simile degli atti complementari e conseguenti.</p> <p>L’obiettivo assegnato all’Ufficio Attuazione Urbanistica è stato realizzato al 100%.</p>	
<p>Allineamento delle banche dati cartografiche storiche e quelle del PGT</p> <p><u>Settore PG</u> Direttore: Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>L’ufficio SIT, in collaborazione con l’Ufficio Attuazione Urbanistica e la supervisione di una società esterna, ha lavorato sulle tre banche dati territoriali del catasto, del DataBaseTerritoriale e del PGT, realizzando tre geodatabase e allineandoli in ambiente GIS nel sistema di coordinate cartografiche UTM-WGS84. Relativamente al PGT inoltre sono state ricostruite le tavole dello strumento urbanistico approvate nel 2013 a partire dagli shp file consegnati in Regione, ricreandone la congruenza, permettendo così una migliore gestione dei file.</p> <p>E’ stato infine analizzato un metodo di aggiornamento della base cartografica del DBT - DataBaseTerritoriale che permetta di integrare la base territoriale con i nuovi interventi realizzati sul territorio. Questa procedura verrà implementata e perfezionata contestualmente allo sviluppo dei moduli Cportal per la presentazione delle pratiche edilizie on line effettuata nel mese di marzo 2015.</p> <p>L’obiettivo assegnato all’Ufficio SIT è stato realizzato al 100%.</p>	



**Trasferimento di competenze
dal C.I.M.E.P. al Comune**

Settore PG

Direttore: **Segretario: Franceschina
Bonanata**

A seguito dello scioglimento del C.I.M.E.P. (Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare), tra il 2011 e il 2012 il Comune ha acquisito gran parte della documentazione inerente i Piani di Zona di propria competenza. Il Settore Pianificazione del Territorio dopo aver acquisito n. 150 faldoni detenuti dai vari uffici di cui era composto il CIMEP (ufficio espropri, legale, tecnico, finanziario etc.) ha provveduto a riorganizzare l'archiviazione, assicurandone anche la de materializzazione, in quanto il CIMEP aveva catalogato gli atti in ragione degli uffici di provenienza.

E' stato, quindi, predisposto il "Registro degli interventi in aree ex legge 167", suddiviso per PA (dal PA1 al PA7), nel quale sono state catalogate tutte le informazioni relative ad ogni singolo intervento utili al lavoro da completare, mettendo insieme tutti i dati/documenti posseduti dal Comune e quelli pervenuti dal CIMEP.

Il registro è stato "progettato" in modo da semplificare il lavoro per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, potendo visualizzare insieme tutte le informazioni necessarie (convenzioni, dati catastali, pratiche edilizie, etc.) sia per la fase preparatoria alla redazione degli atti di trasformazione, sia per visualizzare le aree già trasformate nel corso di questi anni.

Secondo quanto previsto dall'attività 4 dell'obiettivo PEG è stata inoltre redatta la bozza del nuovo "Regolamento per la rivalutazione del prezzo nel caso di vendita successiva alla prima assegnazione/cessione per alloggio e/o relative pertinenze, o altro immobile, realizzati nel p.e.e.p. consortile di Paderno Dugnano ex lege 167/62", utile a chiarire alcuni aspetti del procedimento nonché la relativa bozza di deliberazione.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.



<p>Attivazione dei servizi on line per la presentazione delle pratiche edilizie</p> <p><u>Settore PG</u> Direttore: Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>L'edilizia privata è un settore dell'attività comunale in cui in questi ultimi anni si è lavorato molto per migliorare l'erogazione dei servizi al cittadino nella consapevolezza dell'importanza della semplificazione da una parte e della necessità di dare certezza sui tempi di risposta dell'ente dall'altra.</p> <p>Nel 2012 è stata sperimentata l'applicazione concreta del metodo "Kaizen", che è una strategia di management giapponese che incoraggia e caldeggia piccoli miglioramenti da farsi giorno dopo giorno, in maniera continua.</p> <p>L'attività svolta ha portato ad una revisione dei processi del settore, dei modelli in uso, alla creazione di faq pubblicizzate nel sito istituzionale ed alla creazione dell'agenda degli appuntamenti; il tutto anche in applicazione delle misure di prevenzione della corruzione individuate nel Piano triennale approvato dall'ente.</p> <p>Nel 2014 l'azione di miglioramento continuo è proseguita attenzionando la gestione delle pratiche edilizie. L'attenzione si è concentrata sullo studio ed individuazione di un applicativo che consenta, nel 2015, di informatizzare la procedura di presentazione e conclusione delle pratiche edilizie. Questa modalità consentirà, a regime, di semplificare ulteriormente l'attività dei cittadini che si rapportano con la PA nel campo dell'edilizia e garantire piena trasparenza in relazione ai tempi ed alla gestione dell'iter istruttorio fino alla conclusione del procedimento.</p> <p>L'obiettivo assegnato all'Ufficio Edilizia privata e sociale è stato realizzato al 100%.</p>	<p>Data la novità dello strumento, è stato deciso di introdurre gradualmente l'obbligatorietà della presentazione in formato telematico delle istanze edilizie.</p> <p>In un incontro rivolto ai professionisti – tenutosi il 19 marzo 2015 – sono state illustrate le modalità di presentazione in formato telematico anticipando l'obbligatorietà della nuova modalità di presentazione, a decorrere dal 23 marzo, esclusivamente per le CIA asseverate (denominate CILA= certificazione inizio attività).</p>
<p>Revisione del piano generale degli impianti pubblicitari ed approvazione regolamento</p> <p><u>Settore PT</u> Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>In base all'informativa della Giunta n. 324 in data 25.11.2014 è stata elaborata la bozza del nuovo regolamento, integrata con un'attenzione per il decoro urbano ed anche da uno schema di istruzioni operative, in esame per una valutazione della parte politica.</p> <p>E' stato aggiornato il rilievo dello stato di fatto degli impianti autorizzati presenti nel territorio, integrando la mappatura degli impianti esistenti. Sono stati esaminati, in particolare, i casi di rinnovo di impianti pubblicitari per verificare l'eventuale formarsi di condizioni di "predominio d'area", onde verificare eventuali casistiche particolari da affrontare nella disciplina del nuovo regolamento.</p> <p>Non sono state avviate procedure sanzionatorie per la rimozione di impianti abusivi non autorizzabili.</p> <p>Con la determinazione n. 310 del 02.05.2014 è stato perfezionato il contratto di sponsorizzazione per l'installazione di totem atti ad erogare comunicazione istituzionale, integrata ad impianti pubblicitari.</p>	<p>L'elaborazione della bozza del nuovo regolamento è stata l'occasione per una verifica della cartellonistica di segnalazione riferita ad aree ed immobili comunali, per promuovere future iniziative per migliorarne l'identificazione e la visibilità.</p>



04 - Politiche ambientali

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Nuove convenzioni per la gestione del parco Lago Nord</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Si premette che il Parco Lago Nord è una vasta area di verde comunale con impianto sportivo per la pesca, realizzata mediante l'attività di cava e di ripristino ambientale disciplinati dalla convenzione stipulata con la Cava Nord, in scadenza del 2016. Il laghetto sportivo interno al Parco Lago Nord è affidato in gestione all'omonimo Consorzio sportivo dell'associazione dei pescatori, mentre le altre attrezzature ed il verde sono gestiti con contratto di manutenzione affidato dal Servizio Ambiente, a cui, nel corso del 2014, è stato dato il compito di gestire anche i rapporti con il Consorzio sportivo. Il Parco è tuttora in fase di sviluppo poiché la convenzione con il cavatore prevede la cessione al Comune delle aree con destinazione finale ad uso pubblico di cui il cavatore stesso è proprietario, previa attrezzatura delle stesse mediante scomputo delle tariffe estrattive.</p> <p>La gestione del Parco Lago Nord è riferita a tre convenzioni/contratti aventi diverse scadenze, i cui contenuti sono stati riassunti nell'informativa alla Giunta n. 250 del 29.09.2014 per sintetizzarne le peculiarità e valutare gli elementi da confermare od inserire ex novo nelle future convenzioni. L'attività ricognitiva svolta ha confermato l'obiettivo di gestione dell'impianto sportivo, orientando i contenuti dei nuovi schemi di convenzioni da predisporre, che costituiscono l'attività da sviluppare e completare nel 2015. La Giunta, con deliberazione n. 58 del 05.03.2015, ha fornito gli indirizzi specifici del nuovo bando per la gestione del lago sportivo.</p>	<p>Si conferma la necessità di elaborare 3 schemi di convenzione, sussistendo tuttora per il Parco Lago Nord 3 diversi ambiti gestionali, le cui peculiarità non sono riconducibili ad un unico operatore: devono proseguire, infatti, lo sviluppo dell'attività estrattiva e del ripristino ambientale delle aree scavate, garantendo nel contempo la fruibilità dell'impianto per la pesca sportiva, che costituisce un ambito di particolare attrattiva, a sua volta incluso nel più vasto contesto di verde attrezzato a parco frequentato da moltissimi cittadini.</p>
<p>Piano di segnalazione dei parchi e del verde pubblico</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Con atto della Giunta Comunale n. 87 del 17.04.2014 è stata approvata la nuova classificazione delle aree del verde pubblico, a cui è seguito il censimento e la verifica dello stato manutentivo degli arredi e dei giochi nei parchi di cui all'atto della Giunta Comunale n. 101 del 08.05.2014. Ai fini della segnalazione delle aree a verde attrezzate del territorio, è stato approvato lo schema di segnalazione mediante cartello-tipo da collocare in tutte le aree a verde comunali (determinazione n. 349 del 21.05.2014), finalizzato a segnalare la proprietà comunale, con divieto d'imbrattare e l'invito a tutelare il verde pubblico. Pur nel limitato budget del servizio del verde pubblico, è stato promosso l'acquisto di un primo "lotto" di cartelli, collocati per favorire una maggior visibilità dei parchi, stimolando nei cittadini la consapevolezza della consistenza e qualità del patrimonio del verde comunale.</p>	<p>L'attuazione di obiettivi di miglioramento della qualità urbana richiede una previsione economica di bilancio mirata ad attuare, nel tempo, il piano di segnalazione del verde nella sua interezza.</p>



05 - Politiche per la sicurezza

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Amministrazione in rete</p> <p><u>Settore PL</u> Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>Il progetto ha comportato diversi momenti condivisi con il corpo docente dell'istituto Gadda durante i quali si sono definiti e condivisi i contenuti formativi degli incontri da tenersi con gli studenti dell'istituto. Nel primo incontro tenutosi presso la scuola sono stati trattati i principi costituzionali che sono alla base dell'attività amministrativa, partendo dai principi fondamentali ed arrivando al titolo V della Costituzione. Nel secondo incontro tenutosi presso la casa comunale, con i dirigenti dei diversi settori dell'Amministrazione comunale, si è avuto modo di illustrare, nel concreto, l'attività dell'Ente.</p> <p>L'attività ha visto il coinvolgimento di 4 classi, per un complessivo di circa 80 ragazzi che hanno partecipato con grande interesse ai differenti incontri formativi.</p>	<p>Il progetto educativo ha evidenziato degli aspetti molto interessanti.</p> <p>Anche il personale docente ha evidenziato il suo gradimento per l'iniziativa rappresentando l'interesse ad ampliare l'iniziativa nell'anno 2015; è infatti in corso di realizzazione l'obiettivo PEG 2015 denominato "legalità come partecipazione".</p>
<p>Interventi ricognitivi e preventivi in materia di infortunistica stradale con ufficio mobile</p> <p><u>Settore PL</u> Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>Dal punto di vista logistico operativo gli interventi sono consistiti nella predisposizione di pattuglie in servizio sugli assi viari principali del territorio comunale, in giorni determinati, sulla base dei dati statistici dell'incidentalità dell'anno 2013, per rendere più visibile il personale così da indurre nell'utenza riflessioni circa i pericoli insiti nella circolazione stradale. Il rilievo dei sinistri stradali è stata la finalità e l'attività primaria degli operatori. I dati dell'incidentalità rilevati dimostrano come nel 2014, rispetto al 2013, sia rispettivamente diminuito il numero degli incidenti da 310 a 282, il numero degli incidenti con feriti da 145 a 130 ed il numero dei feriti da 212 a 168.</p>	<p>I dati rilevati dimostrano come le abitudini di guida dei padernesesi, grazie al controllo assiduo operato dalla Polizia Locale, hanno assunto caratteristiche più conformi alla sicurezza stradale: la diminuzione del numero assoluto dei sinistri testimonia una maggiore prudenza, la diminuzione del numero di incidenti con feriti e di feriti testimonia di un abbassamento della velocità di percorrenza delle strade cittadine. I risultati ottenuti dimostrano la grande attenzione posta dal Comando alla vita ed incolumità dei cittadini padernesesi nelle delicate fasi della circolazione stradale.</p>
<p>Controllo autotrasporto merci per conto proprio e conto terzi</p> <p><u>Settore PL</u> Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>L'obiettivo del controllo degli autoveicoli adibiti al trasporto di merce o persone ha comportato, oltre alle normali verifiche effettuate regolarmente sulle altre tipologie di veicoli, la verifica sulla regolarità dell'esercizio della professione e sul rispetto dei tempi di guida e di riposo, nonché eventuali manomissioni agli impianti cronotachigrafi. Durante gli accertamenti, sono stati analizzati gli ultimi 28 giorni di guida dei rispettivi conducenti dei mezzi che hanno effettuato autotrasporto merci per conto proprio e conto terzi. Per un efficace controllo è stata utilizzata una attrezzatura ad hoc, acquistata dal Comando, in grado di rilevare con maggiore precisione difformità nei tempi di guida e di riposo.</p> <p>Nel corso dell'anno sono stati effettuati nr. 30 posti di controllo che hanno visto operare congiuntamente ufficiali ed agenti del Comando. Le verifiche hanno comportato il controllo di 55 veicoli dotati di cronotachigrafo con i rispettivi autisti; sono state accertate e contestate nr. 28 infrazioni al Codice della Strada e nello specifico agli artt. 173-174-79 ed al Regolamento CE 561/2006.</p>	<p>Il controllo dei cronotachigrafi è un'attività assai complessa che ha richiesto una attenta e specifica formazione del personale impiegato in queste attività sia dal punto di vista della conoscenza delle norme di carattere amministrativo che penale. Pochi comandi di Polizia Locale effettuano questi controlli, effettuati in via principale dalla Polizia Stradale, perché potrebbero comportare, come conseguenza dell'accertamento di alcune violazioni, il fermo amministrativo o addirittura il sequestro penale di veicoli di notevoli dimensioni ed a volte con un carico di merce di notevole valore commerciale o facilmente deperibile.</p> <p>Nel 2015 continuano i controlli stradali dei cronotachigrafi e ci si pone l'obiettivo di formare in materia ulteriori agenti.</p>



<p>Controllo contrassegni disabili scaduti</p> <p><u>Settore PL</u> Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>Le attività previste dall'obiettivo PEG hanno evidenziato che, su un totale di 362 contrassegni non più validi (scaduti o trasferiti), solo 52 risultano essere stati restituiti al Comando, 6 risultano essere stati ritirati a seguito di accertamento di violazione per utilizzo di contrassegno scaduto di validità e ben 304 sono risultati ancora in circolazione.</p>	<p>L'attività di controllo ha consentito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornare, con un confronto incrociato, il data base di "Access" (utilizzato per i contrassegni invalidi) con il data base dell'ufficio anagrafe, permettendo in tal modo, agli addetti all'istruttoria, una immediata verifica della situazione attuale di ogni utente; • creare una ulteriore "black list" dei contrassegni invalidi intestati a persone decedute, che ha consentito e consentirà un più agevole e capillare controllo in strada, con una immediata verifica da parte degli agenti operanti, della regolarità dei contrassegni utilizzati dagli automobilisti ed eventualmente procedere a sanzionarne l'abuso. <p>Per l'anno 2015 ci si è posto come obiettivo PEG la sostituzione dei contrassegni invalidi "vecchi modello" con il nuovo modello previsto dall'Unione Europea.</p>
<p>Analisi e fabbisogno manutentivo degli immobili scolastici e degli impianti sportivi</p> <p><u>Settore PT</u> Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>L'analisi del fabbisogno manutentivo dell'edilizia scolastica, elaborato nel corso dell'anno, ha approfondito la conoscenza degli edifici, permettendo una migliore analisi volta a risolvere alcune specifiche criticità e costruendo all'interno della struttura comunale un'organizzazione competente ad elaborare compiutamente la progettazione di livello preliminare di più edifici. Nel corso dell'anno, sono stati realizzati 3 progetti complessi: la riqualificazione della scuola Fisogni, il cui studio di fattibilità è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 220 del 11.12.2014 volto ad accedere al contributo dell'8 x mille dello Stato; l'accorpamento della scuola materna di via Tunisia nell'edificio scuola Curiel, dismettendo un edificio non più funzionale con razionalizzazione della spesa gestionale; l'intervento di riparazione di 5 edifici danneggiati dagli eventi meteorologici imprevedibili del luglio 2014. A tali prestazioni si aggiungono tutti i progetti di dettaglio ed i lavori manutentivi costantemente eseguiti negli edifici, garantendo adeguati requisiti di fruizione degli immobili scolastici, pur con disponibilità di spesa sempre più contenute.</p> <p>L'analisi del fabbisogno manutentivo degli impianti sportivi ha avuto due evoluzioni: l'attenzione per la piena fruibilità del centro sportivo Toti, elaborando all'interno dell'Ente un progetto preliminare di cui all'atto della Giunta Comunale n. 167 del 02.10.2014 per accedere a finanziamenti regionali, con progetto ammesso seppure non finanziato per esiguità del budget regionale; per gli altri impianti è stata effettuata un'analisi specifica dei costi energetici dei campi sportivi, individuando un costo standard medio ed accertando, conseguentemente, la sussistenza di alcuni disallineamenti al costo standard, che ha permesso al Servizio Sport, titolare delle convenzioni in essere, l'avvio delle verifiche sulle motivazioni dei disallineamenti.</p>	<p>L'analisi del fabbisogno manutentivo delle scuole, ha permesso di gestire l'emergenza di danni da infiltrazioni causata ad alcuni immobili scolastici dall'eccezionale fenomeno di maltempo estivo, permettendo di fronteggiare l'emergenza mediante l'individuazione dei lavori urgenti da eseguire e la stima del fabbisogno alla Protezione Civile, con richiesta di un contributo straordinario alla Regione Lombardia, riconosciuto come rimborso dei costi sostenuti dal Comune, nell'entità di € 70.675,21.</p> <p>La verifica dei consumi energetici degli impianti sportivi è un processo finalizzato a contenere i costi energetici delle strutture comunali, con risparmio delle spese in capo all'Ente.</p>



06 - Politiche sociali

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>“Aggiungi un posto a tavola”: una mensa sociale a Paderno Dugnano</p> <p><u>Settore SC</u> Direttore: Biagno Bruccoleri</p>	<p>Il Comune di Paderno Dugnano nel riconoscere l'importanza della funzione svolta dal privato sociale, quale servizio rientrante nei compiti del Comune, svolti nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 della Costituzione, ha ritenuto di promuovere, in collaborazione con A.Ge.S S.p.A., l'iniziativa a carattere sperimentale gestita con la Caritas cittadina, dell'istituzione di una mensa sociale in favore di soggetti indigenti.</p> <p>Nello specifico, attraverso la società di ristorazione, che gestisce il servizio per le mense scolastiche, A.Ge.S. S.p.A. e Comune di Paderno Dugnano hanno messo a disposizione, a favore di persone indigenti, un massimo di n. 15 pasti al giorno, tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì e comunque durante i giorni di apertura del centro cottura, anche attraverso il recupero delle eccedenze alimentari, gestite direttamente alla fonte e nel rispetto della L. n. 155/2003 (c.d. legge del buon samaritano).</p> <p>Nel mese di gennaio 2014 con deliberazione n. 9 del 23.01.2014 la Giunta Comunale ha approvato l'accordo di collaborazione tra il Comune di Paderno Dugnano, A.Ge.S S.p.A. e la Caritas cittadina per l'organizzazione di un servizio di mensa sociale denominato “Aggiungi un posto a tavola”.</p> <p>Il servizio consiste in un pranzo da fruire presso la struttura già sede del centro di preparazione pasti per il servizio di refezione scolastica delle scuole di Paderno Dugnano.</p> <p>La modalità d'accesso al servizio è interamente valutata dagli operatori della Caritas sulla base dell'accordo, appurando lo stato d'indigenza socio-economica dei richiedenti.</p> <p>Il progetto ha previsto 2 obiettivi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il primo di consolidamento del sistema di erogazione: è stato stabilizzato un numero di soggetti che mediamente hanno usufruito del servizio in una media di 10 utenti giornalieri (fino al mese di agosto 2014); • Il secondo di potenziamento del servizio: nell'ambito della gara d'appalto per il servizio di refezione scolastica a.s. 2014/2015, A.Ge.S S.p.A. ha previsto negli atti di gara l'incremento fino a n. 20 pasti giornalieri; <p>Tale potenziamento è stato operativo dal mese di settembre 2014 con un'ulteriore novità: la società aggiudicatrice del servizio di ristorazione scolastica, quale migliorata nel progetto, ha previsto l'erogazione del servizio mensa sociale fino a n. 30 pasti giornalieri, a cui si è aggiunta la consegna di un pacco di solidarietà per il Natale 2014 alle famiglie iscritte al servizio.</p> <p>Il monitoraggio del progetto è avvenuto nell'ambito delle riunioni di coordinamento del “Tavolo delle povertà” nelle seguenti date: 03.02.14 – 07.04.14 – 19.06.14 – 15.07.14 – 06.10.14.</p>	<p>Con questo obiettivo, oltre a focalizzare l'attenzione sul tema del riutilizzo delle eccedenze alimentari, l'Amministrazione Comunale ha inteso promuovere, come già in altri ambiti di intervento dei servizi sociali, la collaborazione con il terzo e quarto settore per elaborare, e concretamente sperimentare, misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora.</p>



"In-dialogo": genitori e figli si raccontano

Settore SC

Direttore: Biagio Bruccoleri

Questo lavoro nasce come progetto di sostegno a nuclei familiari seguiti dai Servizi Sociali del Comune di Paderno Dugnano.

L'obiettivo principale è stato quello di attivare processi trasformativi nelle complesse dinamiche conflittuali connotanti i rapporti genitore – figlio, al fine di favorire nuove possibilità di comunicazione e di esperienza di sé in relazione all'altro.

Gli strumenti di lavoro scelti per attivare questo processo sono stati, per una prima parte attività esperienziale e di teatro sociale e, successivamente, laboratori di narrazione e scrittura delle storie dei partecipanti finalizzati alla produzione di un film che le interpretasse.

Partendo dai racconti autobiografici delle storie di vita personali di ciascun componente i due gruppi (genitori e figli), si è voluto dare un'idea rappresentativa delle storie vissute e oggetto di elaborazione psicologica, usando lo strumento del cortometraggio

Il cortometraggio ha avuto per il gruppo una funzione catartica e di "riabilitazione" sociale in quanto i partecipanti si sono sentiti valorizzati nella capacità di creare un prodotto fruibile all'esterno, potenzialmente riconosciuto ed approvato.

Attraverso il film, i protagonisti sono riusciti a capovolgere la loro "etichetta di famiglia inadeguata" in quella di "famiglia coraggiosa", aperta al gioco delle trasformazioni.

Il film racconta l'intrecciarsi di alcune delle loro complesse storie attraverso lo sguardo di uno dei giovani protagonisti che avrà un ruolo centrale nel processo evolutivo del gruppo e nelle dinamiche relazionali familiari.

Il prodotto di questa elaborazione è stato proposto agli addetti ai lavori dei servizi sociali il **12 maggio 2014** e, nell'ambito dell'iniziativa "Familiamo 2014", alla cittadinanza di Paderno Dugnano il **10 maggio 2014**.

L'aumento del bisogno di cura delle relazioni familiari ha portato il Servizio Sociale - Area Minori e Famiglia a condividere e progettare interventi di gruppo volti al sostegno del ruolo genitoriale e di sostegno a minori in situazioni di fragilità nelle relazioni familiari.

Da oltre 4 anni il Servizio Sociale – Area Minori e Famiglie accompagna e sostiene, attraverso un progetto di sostegno alla genitorialità, un gruppo di genitori.

Il progetto è condotto da psicologi referenti della Tutela Minori e condiviso con il gruppo degli assistenti sociali dell'Area Minori e Famiglia.

Nel 2013 un analogo progetto di supporto psicologico si è avviato anche verso un gruppo di adolescenti in carico.



**“Consegna e raddoppia”:
potenziamento servizio pasti a
domicilio**

Settore SC

Direttore: Biagio Bruccoleri

Il servizio di fornitura pasti al domicilio, gestito in collaborazione con l'associazione di volontariato "Florence", è rivolto a soggetti che presentano condizioni di salute riferibili ad una compromissione della autonomia nella preparazione dei pasti, anche temporanea a seguito di incidenti (fratture arti, immobilità temporanea, etc.).

In accordo con l'associazione Florence, associazione che si occupa già della distribuzione di circa n. 25 pasti a domicilio, l'obiettivo è stato quello di inserire un ulteriore tassello alla nostra rete sociale di supporto attraverso un nuovo pulmino capace di inserire altri n. 10 pasti giornalieri.

Nel mese di **gennaio 2014** con deliberazione n. 10 del 23.01.2014 la Giunta Comunale ha approvato l'accordo di collaborazione.

L'accordo, già operativo dal mese di gennaio, nello specifico per il servizio di distribuzione pasti pronti a domicilio, ha previsto i seguenti impegni per l'associazione Florence:

- Fornitura di 2 autisti volontari;
- Trasmissione delle prenotazioni del pasto alla ditta fornitrice;
- Polizza assicurativa per i volontari addetti al servizio;
- Gestione del personale per la distribuzione del pasto.

L'accordo di collaborazione ha definito nello specifico sia gli impegni di carattere gestionale dei soggetti istituzionali, sia le relative modalità organizzative del servizio di distribuzione pasti pronti a domicilio.

Con l'introduzione del doppio mezzo di trasporto gli **utenti in carico** sono passati da **25 (gennaio 2014) a 30 (giugno 2014) ed a 34 (dicembre 2014)**. Nel 2014 il totale dei pasti consegnati è stato di 6.961, con un incremento di oltre 1.200 pasti rispetto al 2013.

Inoltre, in accordo con l'associazione Florence si è deciso di migliorare ulteriormente il servizio attraverso:

- Definizione di una cartella – utente condivisa;
- Elaborazione di una scheda per le diete speciali;
- Valutare una ridefinizione del piano trasporti per tentare di limitare il tempo di consegna del pasto entro i 70 minuti dalla partenza dal centro cottura;

Il monitoraggio del progetto è avvenuto nell'ambito delle riunioni di coordinamento con l'associazione Florence nelle seguenti date: 21.02.14 – 04.04.14 – 27.05.14 – 29.09.14.

Il pasto a domicilio è un servizio complementare all' "Assistenza Domiciliare" volto, pertanto, a dare risposte assistenziali di tipo sociale al fine di garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare.

La crisi e l'aumento delle povertà hanno determinato una nuova emergenza sociale, con una domanda di servizi sempre più consistente e diversificata da parte di una fetta crescente di popolazione.

Con questo obiettivo l'Amministrazione Comunale è andata incontro al bisogno di aumentare l'offerta dei pasti a domicilio per anziani e bisognosi.



L'ottavo giorno: assistenza educativa su misura

[Settore SC](#)

Direttore: Biagio Bruccoleri

Il servizio di assistenza educativa scolastica ha, come scopo principale, la piena integrazione scolastica e l'attuazione dei programmi assistenziali ed educativi individuali redatti ai sensi della L. 104/92 e viene svolto da una cooperativa esperta nel settore (individuata attraverso gara d'appalto ad evidenza pubblica).

La finalità dell'obiettivo è stata quella di redigere una linea guida/vademecum per la presa in carico degli utenti, la relativa assegnazione delle risorse agli stessi e l'organizzazione del servizio nelle singole istituzioni scolastiche in un'ottica di trasparenza ed uniformità delle procedure.

L'obiettivo ha previsto, inoltre, la realizzazione di un corso di formazione per i docenti delle scuole del territorio **per dare una risposta alle differenti problematiche che i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.)** comportano sia ai bambini che al contesto in cui sono inseriti.

Questo corso di formazione è stato realizzato nell'anno scolastico 2013/2014 in collaborazione con l'associazione Italiana Dislessia, con il finanziamento del Lions Club di Paderno ed il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano.

Il corso ha avuto la durata complessiva di 25 ore, strutturato in 10 incontri di 2 ore e mezza ciascuno, di cui 10 ore di percorso generale per tutti i docenti e 5 ore di percorso specifico per le diverse tipologie di scuola.

Nel mese di **maggio 2014** è stato predisposto il vademecum sul servizio di assistenza educativa scolastica e, successivamente, trasmesso alle istituzioni scolastiche del territorio con l'obiettivo di esplicitare le procedure e le competenze dei soggetti coinvolti nel servizio stesso.

Nel mese di **giugno 2014** sono pervenute le richieste di interventi di assistenza educativa scolastica per l'anno scolastico 2014/2015 e, nel mese di **settembre 2014** (ad inizio anno scolastico), sono state comunicate alle scuole le ore assegnate, i relativi educatori individuati e la data di avvio del servizio per il nuovo anno scolastico.

Nello specifico i numeri sono stati i seguenti:

- **93 utenti** seguiti (1 asilo nido; 21 scuola dell'infanzia; 32 scuola primaria; 32 scuola secondaria 1° grado; 7 scuola secondaria 2° grado);
- **663 ore settimanali**;
- **28 educatori** assegnati;
- **Data avvio servizio:** 10.09 infanzia; 15.09 primaria; 15.09 secondaria 1° grado; 15.09 secondaria 2° grado;
- **25 Nuovi utenti** (1 nido; 10 infanzia; 8 primaria; 6 secondaria 1° grado).

L'intervento di assistenza educativa scolastica viene attivato su segnalazione di un medico specialista dell'A.S.L. di zona, in genere del servizio di Neuropsichiatria Infantile, per favorire la partecipazione alle attività formative da parte dell'alunno con disabilità, per favorire l'integrazione scolastica e lo sviluppo della personalità in collaborazione con gli insegnanti di classe.

Gli "educatori comunali" intervengono in tutti gli ambiti formativi e scolastici dal nido alla "scuola superiore". L'operatore educativo integra il proprio lavoro con i collaboratori scolastici che si occupano dell'assistenza di base e gli insegnanti (di sostegno o di classe) che curano in particolare la didattica.

In Italia si calcola che i soggetti con D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) siano circa il 4% della popolazione scolastica.

In questa realtà complessa la figura dell'insegnante è particolarmente rilevante poiché è la prima persona che riconosce l'alunno con difficoltà nel percorso scolastico, pertanto il corso di formazione ha avuto la finalità di fornire agli operatori le conoscenze, le metodologie, gli strumenti, le competenze organizzative necessarie per facilitare l'apprendimento ai soggetti con D.S.A.



09 - Politiche per l'istruzione

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>"Non di solo pane...": come ti misuro l' accettabilità del servizio di refezione scolastica</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Il progetto si è posto l'obiettivo di formare i commissari, componenti la commissione mensa, per la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una funzione maggiormente consapevole, sensibilizzandoli sul ruolo che questa può avere in termini di prevenzione nei confronti di quelle patologie (disturbi dell'apparato digerente, malattie cardiovascolari, neoplasie) che possono avere origine in errate abitudini alimentari acquisite da piccoli; - perfezionare/adottare una nuova scheda di rilevazione dell'accettabilità dei pasti somministrati che rendesse maggiormente leggibili i dati rilevati. <p>Il progetto ha avuto inoltre l'obiettivo, alla luce del monitoraggio del servizio, di predisporre delle proposte di innovazioni utili per la stesura del nuovo capitolato d'appalto.</p> <p>Nel mese di novembre 2013 è stato realizzato il corso rivolto ai membri della commissione mensa nelle seguenti tematiche: I punti qualificanti il Servizio di Ristorazione Scolastica; Il Ruolo dei soggetti coinvolti. Presentazione della nuova modulistica; Dalla Sicurezza Nutrizionale all'accettabilità dei pasti; Il Servizio di Ristorazione Scolastica: un momento di Educazione Alimentare.</p> <p>È stata inoltre l'occasione per presentare la bozza della nuova scheda di rilevazione dell'accettabilità del pasto, condividerne il contenuto e le finalità oltre che illustrarne le modalità di compilazione.</p> <p>Dal mese di gennaio 2014 è stata introdotta la nuova modulistica che prevedeva una nuova modalità di rilevazione dell'accettabilità del pasto.</p> <p>La novità di tale modulistica è rappresentata dalla diversa raffigurazione del grado di accettabilità, indicata non più per intervalli prefissati, ma su scala continuativa (dato maggiormente attendibile). Inoltre, in tale scheda vengono poste in relazione le diverse preparazioni proposte in menu con le criticità riscontrate dai commissari.</p> <p>Nel mese di agosto 2014 è stata presentata la relazione finale da parte del tecnologo alimentare che si occupa del controllo e monitoraggio del servizio di refezione per conto del Comune, nella quale è stata elaborata l'accettabilità dei pasti anno scolastico 2013/14: l'elaborazione dei dati, da gennaio 2014, è avvenuta sulla nuova scheda di rilevazione dell'accettabilità.</p> <p>Dalla relazione conclusiva si è rilevato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel complesso il grado di accettabilità dei diversi piatti proposti è risultato "Buono"; 	<p>La raccolta dei dati relativi all'accettabilità delle diverse proposte alimentari presenti nei menu è ormai una prassi raccomandata dalle Direttive regionali e nazionali, ed è la base su cui poter formulare le proposte dei vari menu scolastici.</p> <p>Nei suddetti documenti è infatti indicato che il pasto proposto attraverso il Servizio di Refezione Scolastica, oltre ad essere correttamente impostato sotto il profilo nutrizionale, sia anche accettato dalla maggior parte dei giovani utenti.</p> <p>Per la raccolta dei dati ci si avvale della collaborazione dei genitori della commissione mensa che giornalmente compilano una scheda opportunamente predisposta che, in maniera sistemica, rileva le informazioni circa l'accettabilità e la gradevolezza dei piatti proposti.</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • permangono alcune criticità, soprattutto per quanto concerne i contorni e alcuni piatti a base di pesce; • necessità di adottare le seguenti azioni atte a migliorare l'accettabilità delle diverse portate, nel rispetto di alcune raccomandazioni dietetiche: <ul style="list-style-type: none"> - Preferire, là dove possibile, la preparazione delle diverse portate in brasiera, anziché in forno. - Utilizzare erbe aromatiche per insaporire i cibi, riducendo nel contempo l'uso di sale da cucina (raccomandazione presente anche nelle "Linee guida per una sana alimentazione della popolazione italiana" e nelle indicazioni dell'ASL). • La promozione di iniziative di educazione alimentare resta un valido strumento per recuperare l'accettabilità di alcuni piatti di difficile consumo (es. pesce e verdure). <p>Nel mese di novembre 2014 è stata predisposta una relazione sul servizio di refezione scolastica contenente alcune proposte innovative ed integrative da inserire nel nuovo capitolato d'appalto riguardanti sia lo sviluppo dei menu che gli aspetti strutturali logistici e migliorativi dell'appalto.</p>	
<p>Kiss and ride per una mobilità sostenibile</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Questa nuova forma di mobilità sostenibile ha confermato una maggiore flessibilità rispetto alla rigidità delle linee di pedibus classiche, dando più possibilità ai genitori di lasciare i propri figli in aree controllate, più comode e vicino a casa, senza il vincolo dell'orario della fermata. Il progetto ha previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio e analisi territoriale dei plessi scolastici (report); • Individuazione di mappe per tutte le scuole primarie; • Coinvolgimento di tutti i portatori di interesse e progettazione condivisa (attraverso volantini e inviti personalizzati); • Ideazione e realizzazione di materiale promozionale; • Realizzazione di dodici giornate di sperimentazione (aprile – maggio); • Monitoraggio, valutazione quantitativa/qualitativa e risultati. 	<p>Il Comune di Paderno Dugnano, con il sostegno delle Direzioni Didattiche delle scuole primarie, realizza da anni progetti di mobilità sostenibile con la finalità di incentivare gli spostamenti nei percorsi casa-scuola fra le nuove generazioni. Considerata l'importanza dei temi legati a questo progetto e la volontà di non perdere i frutti del lavoro di tanti anni, che ha visto la partecipazione attiva dei ragazzi delle scuole primarie, insegnanti e genitori, si è ritenuto opportuno proporre una nuova versione di questo importante progetto chiamato Kiss & ride, sperimentalmente testato negli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014, con ottimi risultati, nella scuole De Marchi e Curiel. L'obiettivo è quello di estendere questa nuova forma di mobilità, a tutte le scuole primarie del territorio.</p>



10 - Politiche Culturali ed Identità Locale

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI
<p>"Identità documentate": di storia in storia</p> <p><u>Settore SC</u> Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Coerentemente con il mandato amministrativo, nonché con i compiti assegnati alla biblioteca dal manifesto Unesco e in linea con i progetti degli anni precedenti, volti all'attenzione e alla valorizzazione delle risorse locali, intese sia come ricchezze monumentali e paesaggistiche, sia come talenti provenienti e appartenenti alla comunità padernese, nel 2014 ci si è concentrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> da un lato, sull'aggiornamento della sezione di documentazione locale relativamente agli aspetti di testimonianza e narrazione del presente e sulla promozione delle produzioni culturali, in particolare letterarie, del territorio; dall'altro, sulla realizzazione della seconda edizione della Settimana delle Groane, nel 2014 raddoppiata nella durata e cambiata nel titolo in "Due settimane a SuperMilano". <p>Per quanto riguarda le attività intorno al patrimonio documentario e di promozione della lettura, se negli anni precedenti si era lavorato alla valorizzazione delle memorie, nel corso del 2014 si è iniziato un lavoro di incoraggiamento alle espressioni e produzioni culturali del territorio, consci della continuità di una eredità culturale che sempre necessita di aggiornamenti alla contemporaneità.</p> <p>La sezione di storia locale è stata perciò arricchita attraverso la donazione delle proprie opere da parte degli scrittori del territorio; le opere sono inserite nel catalogo della biblioteca, in modo da essere fruibili per l'intera comunità cittadina e costituire, in una sorta di circolo virtuoso, un incoraggiamento a ulteriori simili donazioni. All'operazione è stata inoltre data visibilità e promozione attraverso un ciclo di incontri dedicati alla presentazione di opere pubblicate da alcuni scrittori padernesì; già nella preparazione e promozione del programma, denominato "Narrazioni a km zero" si è volutamente dato risalto proprio alla qualità dei prodotti culturali locali. Da notare, con interesse, che tra i quattro autori presentati, ben due di loro ancorano i loro racconti a elementi molto tipici del nostro territorio, andando così a completare quel lavoro di narrazione della città iniziato con il recupero della memoria.</p> <p>Per quanto riguarda invece il progetto sovracomunale "Due settimane a SuperMilano", lo stesso si sviluppa intorno al tema dell'identità dei territori e del recupero dell'individualità storica e sociale dei Comuni. Lo scopo è infatti quello di valorizzare le specificità cittadine di ciascuno dei 20 Comuni aderenti, i beni architettonici e artistici, i "tesori" nascosti o, comunque, poco conosciuti (chiese, cortili, palazzi, edifici storici, cascine, parchi...). Il progetto è, inoltre, un'opportunità molto interessante per i cittadini, per l'esperienza che potrà essere acquisita sia in qualità di "protagonista". Il coinvolgimento dei giovani e di un volontariato culturale che intorno a questo progetto può venire a crearsi (e a cui vengono dedicati appositi interventi formativi propedeutici) è, infatti, uno degli assi portanti del progetto stesso. In questo senso, il progetto integra la dimensione culturale con una dimensione più educativa e sociale. La realizzazione delle iniziative, oltre che in capo ai Servizi culturali, vede quindi la partecipazione attiva della comunità, in particolare degli studenti delle scuole secondarie (I.S. Gadda), delle associazioni e di singoli padernesì appassionati di storia locale, a cui verrà riconosciuto un vero e proprio ruolo organizzativo. In questo senso si dà risposta anche al mandato dell'Assessorato alle Politiche Giovanili di favorire il coinvolgimento delle nuove generazioni in esperienze formative e in grado di attivare il protagonismo giovanile.</p> <p>Intorno al focus del progetto "volontariato culturale/giovanile":</p> <ul style="list-style-type: none"> sono stati coinvolti appassionati di storia locale per la redazione di apposite dispense (Villa Dugnani Rotondi, Chiesa S. Maria Nascente, Centro storico, quartiere di Incirano); sono stati organizzati momenti di incontro tra esperti di storia locale e studenti del I.S. Gadda per l'effettuazione di sopralluoghi preliminari al successivo esercizio del ruolo di guida turistica (a partire dal 23 gennaio, con termine di 17 marzo); sono stati formati n. 27 studenti: n. 10 per la passeggiata nel centro storico; n. 5 per la visita guidata a Santa Maria Nascente; n. 5 per Villa Dugnani Lado con Parco e Villa Rotondi con Parco; n. 5 per la passeggiata al quartiere di Incirano



11 - Politiche per l'innovazione e per i servizi per il cittadino

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>Le misure preventivate ed attribuite alla diretta responsabilità del settore affari generali sono state completamente realizzate</p>	<p>Nell'ambito del Piano di prevenzione della corruzione sono stati mappati alcuni procedimenti che potrebbero essere maggiormente esposti al rischio corruttivo. L'occasione fornita dalla necessità di dare attuazione alle previsioni del piano è stata molto positiva perché ha consentito alla struttura coinvolta di valutare alcuni ambiti che, sono solitamente dati per scontati, ma che in realtà possono nascondere possibili insidie. La riflessione indotta ha altresì fatto emergere altre situazioni non considerate in fase di mappatura iniziale che sono state poi inserite fra gli obiettivi di prevenzione della corruzione dell'anno 2015.</p>
<p>Dai carichi di lavoro al benessere organizzativo</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>La difficoltà nell'individuazione dello strumento più adatto alla valutazione del benessere organizzativo ha fatto slittare leggermente i tempi impedendo che al termine dell'anno fosse possibile portare al comitato di direzione il risultato complessivo dell'indagine. Le fasi progettuali si sono esaurite con la somministrazione del questionario a tutti i dipendenti.</p>	<p>Da tempo si discute della valutazione del benessere organizzativo, ma si è sempre procrastinato l'intervento per questioni legati alla individuazione di strumenti idonei e alla effettiva efficacia dei risultati. La predisposizione dello strumento da parte dell'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha reso più semplice la scelta e più economica la fase di somministrazione del questionario e dell'elaborazione dei dati, attraverso un supporto da remoto. Questa circostanza ha favorito la decisione di procedere ad effettuare l'indagine, i cui risultati saranno oggetto di valutazione nel primo semestre dell'anno 2015.</p>
<p>Unico: lo sportello polifunzionale del comune di Paderno Dugnano</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo è stato inserito fra quelli da realizzare nell'anno 2014, al fine di poter aprire lo sportello negli ultimi mesi. Tuttavia, nonostante la conclusione di alcuni parti di Corte Stiria, non si sono conclusi e collaudati i lavori relativi agli spazi che devono ospitare lo sportello, impedendo in tal modo ancora la realizzazione di questo importante progetto di innovazione nell'erogazione dei servizi.</p>	<p>L'ennesimo rinvio dell'apertura dello Sportello Polifunzionale del comune rende veramente difficile mantenere alta nell'organizzazione interna l'idea stessa di questo servizio innovativo. Si procederà a pianificare le attività di preparazione organizzativa soltanto in presenza di una realistica programmazione della disponibilità degli spazi e degli arredi necessari ad ospitare lo Sportello.</p>



<p>Analisi delle forme gestionali possibili per i cimiteri cittadini</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo era volto alla valutazione dei servizi cimiteriali al fine di predisporre il nuovo schema contrattuale a seguito della conclusione della gestione in essere al 31.12.2014 ed appaltata nel 2010. Il lavoro è stato reso completamente e si è proceduto, nel pieno rispetto dei tempi previsti, ad approntare gli atti contrattuali e ad effettuare la gara ad evidenza pubblica per la scelta del nuovo operatore.</p>	<p>La revisione dell'assetto contrattuale, pur proseguendo nel solco già tracciato negli anni precedenti, ha portato ad alcune innovazioni che dovrebbero consentire, in presenza di finanziamenti adeguati, a generare un riassetto delle concessioni cimiteriali scadute da tempo. Nel frattempo il nuovo contratto è stato impostato avendo riguardo al conseguimento di economie gestionali rispetto a quello in corso nel 2014, salvaguardando in ogni caso la qualità dei servizi attesi. La base d'asta iniziale prevedeva infatti una riduzione di circa il 7% in valore nominale, corrispondente a circa il 15% in valore reale.</p>
<p>Riorganizzazione dei flussi documentali e delle attività' di archivio</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>Le attività progettuali sono tutte tese a proseguire nel cammino della dematerializzazione documentale e sono state realizzate quasi completamente rispetto alle previsioni progettuali.</p>	<p>L'obiettivo si inserisce in una strategia pluriennale che mira ad adottare strumenti tecnologici e organizzativi che consentano di ridurre sempre più l'utilizzo della carta nell'attività dell'ente e ad efficientare, sin dove possibile, la gestione degli archivi fisici, ancora necessari per tutta la parte documentale che, ad oggi, non può essere digitalizzata.</p>
<p>Servizi on-line</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>Le attività progettuali discendono in larga misura dalla partecipazione del Comune di Paderno alla community SP2CON, che ha come obiettivo la realizzazione di servizi on line. La partecipazione a progetti sovracomunali contempla oneri e onori. In questo caso gli oneri sono derivati dal ritardo accumulato nella realizzazione delle fasi progettuali sovracomunali che ha avuto diretta conseguenza sulle fasi lavorative a livello comunali, mentre gli onori sono individuati nell'innovatività dei contenuti progettuali di cui beneficerà anche il comune non appena i servizi saranno dispiegati a livello locale.</p>	<p>La nuova piattaforma dei servizi on line, frutto dell'esperienza progettuale di SP2CON, consentirà una completa revisione degli attuali servizi disponibili e sarà caratterizzata da un accesso e fruibilità molto più friendly di quelli attuali. Il dispiegamento che doveva iniziare nella parte finale del 2014 sarà iniziato nel secondo semestre del 2015 e proseguirà, con interventi progressivi, per tutto il 2016. Obiettivo finale è quello di trasferire on line tutti i procedimenti comunali.</p>
<p>Agenda digitale</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto attraverso la definizione del piano degli interventi dei prossimi anni per migliorare la tecnologia a supporto del lavoro e nel rapporto con il cittadino, sulla scia dell'agenda digitale nazionale e regionale. Si voleva cioè avere uno strumento di pianificazione aziendale che guidasse l'azione dei prossimi anni.</p>	<p>L'obiettivo è nato dall'esigenza di mettere a sistema gli interventi e gli investimenti in campo informatico, avendo uno sguardo anche sugli asset strategici definiti a livello nazionale e regionale. Il lavoro di analisi svolto ha consentito di poter pianificare almeno i livelli strategici di intervento di medio periodo.</p>



<p>Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Nel gennaio 2014 è stato approvato dalla Giunta comunale (deliberazione n.17 del 30/01/2014) il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 (P.T.P.C.). Il piano contiene le misure, obbligatorie, specifiche e trasversali individuate utili a prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo.</p> <p>Dal piano di trattamento dei rischi per l'anno 2014 (allegato 3 al P.T.P.C.) sono state estrapolate le azioni/misure da realizzare in relazione ai rischi individuati nei vari processi ed assegnate quale obiettivo PEG al settore Segreteria Generale, unitamente alle misure obbligatorie contenute nel P.T.P.C. alle lettere da A) a O).</p> <p>L'obiettivo assegnato alla responsabilità della Segreteria Generale è stato realizzato al 100%.</p>	
<p>Dalle linee programmatiche al piano generale di sviluppo 2009-2014</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Le linee programmate, presentate dal Sindaco in data 9 luglio, sono state approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 22 luglio con la deliberazione n. 41.</p> <p>In considerazione dell'incertezza sull'applicazione della nuova normativa contabile (D.L.gs. n. 118/2011) che sostituisce il Piano generale di sviluppo con il Documento unico di programmazione – documento quest'ultimo che ha tempistiche e contenuti diversi dal - è stato convenuto di sospendere la realizzazione dell'obiettivo ed è stata avviata la fase di confronto per la redazione del nuovo documento rinviando la stesura dello stesso in parallelo con la definizione delle risorse finanziarie da prevedere nel bilancio 2015-2017.</p>	<p>Ai sensi dell'art. 46, comma 3, del TUEL e dell'art. 6 Statuto comunale, entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio Comunale, il Sindaco, sentita la Giunta, consegna al Presidente di Consiglio Comunale il testo contenente le linee programmatiche di Mandato. Sulla base degli impegni enunciati nelle linee programmatiche, il Comune doveva poi redigere il Piano Generale di Sviluppo (PGS) che è il documento che mette a confronto la strategia con le reali possibilità operative dell'ente.</p> <p>Il decreto legislativo 126/2014 pubblicato sulla GU del 28/08/2014 ha previsto che il documento unico di programmazione (DUP) dovrà essere redatto per la prima volta con riferimento all'esercizio 2016 (e, quindi, entro il 31 luglio 2015), mentre per l'esercizio 2015 si dovrà redigere la relazione previsionale e programmatica secondo il vecchio ordinamento.</p>



<p>Monitoraggio attuazione azioni del piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Per ogni azione prevista nel P.T.P.C. sono state evidenziate la previsione dei tempi di realizzazione e le responsabilità attuative sia per la loro realizzazione che per la messa a regime, in una logica di project management. E' stato quindi sviluppato il software in dotazione a supporto delle attività di programmazione e controllo per integrare il sistema di monitoraggio degli obiettivi di progetto e di processo con il monitoraggio degli obiettivi finalizzati all'attuazione delle misure previste nel P.T.P.C..</p> <p>Sono stati pertanto resi report quadrimestrali di monitoraggio degli obiettivi (al 30/04/2014, al 31/08/2014 e al 31/12/2014) che quantificano la percentuale di realizzazione anche degli obiettivi del P.T.P.C..</p> <p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%.</p>	
<p>Monitoraggio attuazione obblighi di pubblicazione del programma per la trasparenza e per l'integrità'</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Il Comune ha adottato il Programma triennale per la Trasparenza e per l'Integrità, ha definito gli obiettivi organizzativi e individuali ed ha previsto, a supporto dell'attività di controllo del Responsabile per la Trasparenza, un monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione, come individuati nella mappatura allegata al Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2014-2016.</p> <p>Nell'anno 2014 sono state effettuate due rilevazioni semestrali sullo stato di assolvimento degli obblighi di pubblicazione. L'obiettivo è stato realizzato al 100%.</p>	<p>La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi anni, di rilevanti interventi normativi. In particolare il decreto legislativo n. 33/2013 ha previsto, all'art. 10, l'obbligo per i Comuni di adottare il Programma triennale per la Trasparenza, di definire gli obblighi di pubblicazione e di monitorarne l'attuazione.</p>
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p><u>Settore PG</u> Direttore: Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>L'obiettivo assegnato alla responsabilità della Settore Pianificazione del Territorio, nel complesso, è stato dichiarato realizzato al 98,06% in quanto tra le attività da realizzare era prevista l'adozione di una procedura informatizzata di registrazione e aggiornamento dei dati relativi alle convenzioni urbanistiche; in realtà, in carenza di risorse finanziarie per l'acquisto di applicativi gestionali, l'ufficio ha gestito i dati mediante l'utilizzo di file Excel che non consentono di definire informatizzata la procedura.</p>	<p>Per il bilancio 2015 sono state comunque chieste adeguate risorse finanziarie per completare l'obiettivo</p>



<p>Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p><u>Settore PL</u> Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>Le misure preventive adottate dallo scrivente settore in materia di anticorruzione e trasparenza, realizzate nel corso dell'anno 2014, hanno comportato l'introduzione di alcune Linee Guida, articolate per specifiche tematiche, alla luce degli attuali aspetti organizzativi del Comando di Polizia Locale.</p> <p>La formalizzazione di indicazioni specifiche riguardo ad argomentazioni e comportamenti ritenuti particolarmente sensibili e suscettibili di un'attenzione singolare, hanno consolidato misure organizzative già in atto, ulteriormente rafforzate al fine di fronteggiare eventuali rischi connessi all'attività istituzionale.</p>	<p>Le misure già attuate nell'anno 2014 proseguiranno nel 2015, nel corso del quale sono previsti aggiornamenti delle procedure attuali in materia di controlliannonari, commerciali edilizi ed ambientali oltre a prevedere un costante monitoraggio delle procedure attinenti attività sanzionatorie derivanti da infrazioni al Codice della Strada. Nell'anno 2015 è altresì previsto un aggiornamento delle procedure di gestione delle attività legate agli accertamenti relativi alle residenze anagrafiche.</p>
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p><u>Settore PT</u> Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Le misure previste per l'anno 2014, hanno tenuto conto dell'assetto organizzativo dato al Settore, articolato in più uffici di cui nessuno composto da un'unica persona, onde escludere potenziali rischi di "auto referenziazione". In particolare, rispetto agli obiettivi dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stati riconfermati i criteri di rotazione nell'assegnazione delle pratiche finalizzate al rilascio di autorizzazioni, tenuto conto che tutti i fascicoli delle autorizzazioni sono verificate periodicamente dall'Ufficio amministrativo di controllo interno; - nell'esecuzione dei lavori è previsto che di norma il progettista e d.l. interno non sia anche RUP, onde poter approvare i CRE da parte di un soggetto diverso dalla direzione lavori, preposta all'emissione di detto atto; - sono stati sottoposti al Comitato di Direzione i criteri per la composizione delle commissioni giudicatrici con il personale interno esperto; - è stato gestito il procedimento del controllo dei requisiti degli affidatari di lavori e servizi mediante AVCPASS; - è stata consolidata l'adesione del Codice Etico per i fornitori del Settore. 	
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p><u>Settore SC</u> Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>La Giunta Comunale, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 (P.T.P.C.), contenente tutte le misure, obbligatorie, specifiche e trasversali, che sono state individuate per prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo.</p> <p>Dal piano di trattamento dei rischi per l'anno 2014, sono stati estrapolati i processi, i rischi e le azioni/misure da realizzare che costituiscono le attività del presente obiettivo PEG. Per il Settore Socioculturale, la mappa dei rischi è stata declinata in 8 schede, ciascuna contenente il rischio, l'azione da intraprendere e la tempistica di svolgimento dell'attività atta a prevenire il rischio.</p>	<p>Relativamente al piano di azioni, gli Output degli obiettivi 2014 possono essere sintetizzati nel seguente modo:</p> <p>1. Rischio: Scarsa controllo del possesso dei requisiti</p> <p>Output: Elaborazione "<u>linea guida sui controlli</u>" approvata con direttiva SC n. 2/2014 Schede interessate: 26, 27, 28, 32</p> <p>2. Rischio: Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità</p>



		<p>Output: elaborazione "carta dei servizi" di ente pubblicata sul sito istituzionale il 05.12.2014 Output: elaborazione sezione tematica sul sito "cosa faccio per..." Schede interessate: 27, 28, 30, 31</p> <p>3. Rischio: <i>Disomogeneità delle valutazioni nella verifiche delle richieste negli impianti di proprietà comunale</i></p> <p>Output: elaborazione criteri di assegnazione pubblicata sul sito istituzionale il 05.12.2014 Scheda interessata: 32</p>
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2014 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>1 E' stato effettuato il monitoraggio e redatto il report tempi pagamenti delle fatture;</p> <p>2 E stato realizzato uno specifico report sulle procedure per alienazioni e permuta beni comunali;</p> <p>3 E' stata predisposta una griglia per la valutazione delle istanze per assegnazione beni comunali per i quali, del resto, viene sempre effettuato specifico bando pubblico;</p> <p>4 E stata emanata una direttiva per il servizio tributi che individua una specifica procedura per la rateizzazione pagamenti.</p>	<p>1 Sui tempi di pagamento si è provveduto anche, rispondendo a una specifica norma, alla pubblicazione dei tempi medi di pagamento che risultano essere pressoché allineati ai 30 giorni fissati dal legislatore.</p> <p>4 In un periodo come quello attuale, fissare limiti troppo stringenti alla concessione delle dilazione è decisamente sbagliato, sia per il Comune che rischia di non recuperare nulla, sia per il contribuente che risulta penalizzato in un periodo di forte crisi.</p>
<p>Nuova regolamentazione gestione beni del patrimonio</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>E' stato predisposto uno schema di Regolamento per le locazioni e concessioni dei beni comunali, ad oggi al vaglio della parte politica. E' stato predisposto un nuovo Regolamento per l'alienazione dei beni immobili di proprietà comunale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 18.12.2014.</p>	<p>I nuovi strumenti consentiranno una gestione più efficace e garantiranno maggior trasparenza nella gestione dei beni pubblici.</p>



12 - Politiche delle risorse e altri investimenti

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Relazione di fine mandato e relazione di inizio mandato 2014-2019</p> <p>Settore DG Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>La relazione di fine mandato, predisposta dal Segretario generale e dal Direttore del settore finanziario, è stata sottoscritta dal Sindaco il 25 febbraio 2014, entro i termini assegnati, e cioè non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.</p> <p>Sulla Relazione è stata acquisita in data 5 marzo 2014 la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti e la stessa è stata inviata il giorno successivo (6 marzo 2014) alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.</p> <p>A seguito delle modifiche intervenute sulla norma citata (art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011) ad opera del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, si è poi provveduto alla pubblicazione del documento sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente/Organizzazione/Organi di indirizzo Politico, entro il termine dei sette giorni dalla data di acquisizione della certificazione.</p> <p>La Relazione di Inizio Mandato 2014-2019, predisposta dal Segretario generale e dal Direttore del settore finanziario, è stata sottoscritta dal Sindaco l'8 settembre 2014, entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.</p> <p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%.</p>	<p>La Relazione di fine mandato e la Relazione di inizio mandato sono disciplinate dagli articoli 4 e 4-bis del decreto legislativo n.149 del 2011 con la finalità di garantire il coordinamento della finanza pubblica e attuare la trasparenza delle decisioni sull'entrata e sulla spesa.</p> <p>In sede di variazione al PEG/P.P., approvata con deliberazione di G.C. n. 155 del 11/09/2014, è stata annullata l'attività finale in quanto la certificazione del Collegio dei Revisori e l'invio al tavolo tecnico non sono adempimenti previsti per la Relazione di Inizio Mandato.</p>
<p>Nuovo appalto calore</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Il Comune ha gestito gli impianti termici comunali mediante la convenzione Energia offerta da Consip SpA per il quinquennio 2009-2014, conseguendo il rinnovo sostanziale di 12 impianti termici su 35 immobili gestiti, con un risparmio energetico che è stato riconosciuto da Consip con cosiddetti "bonus" di sconto del canone nella misura di circa € 42.000,00. Visto il positivo risultato, evidenziato che entro la scadenza del contratto Consip non ha pubblicato la convenzione per un nuovo Servizio, è stata valutata la proroga prevista dal D.Lgs. n. 115/2008, di durata di 5 anni decorrenti dalla scadenza naturale del contratto in essere al 01.09.2014, a fronte del completamento delle attività di innovazione e razionalizzazione degli impianti termici.</p> <p>La proroga è stata valutata anche rispetto al periodo economico di mercato non favorevole per il costo del combustibile, che è la variabile sostanziale del canone del servizio di riscaldamento degli immobili nella gestione "calore", ed ha permesso di consolidare il canone annuale in un importo contenuto, garantendo anche la riduzione di spesa corrente prescritta dalla normativa per i tagli dei costi pubblici.</p>	<p>L'appalto calore efficiente è una delle condizioni più sensibili per il confort degli ambienti pubblici e degli edifici scolastici: sbagliare la natura e la tipologia del contratto può provocare molti disservizi e costi per il Comune.</p>



<p>Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio dell'ente locale alla luce del d.lgs. 118/2011.</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>E' stata effettuata la riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Piano Esecutivo di Gestione. In particolare sono stati raccordati gli attuali capitoli di bilancio con il nuovo Piano dei Conti Finanziario previsto dal d.lgs. n. 118/2011.</p> <p>La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo piano dei capitoli, l'elaborazione del bilancio di previsione 2015 secondo i due schemi.</p> <p>Sono state organizzate delle giornate di formazione con il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ente per sensibilizzare la struttura comunale al passaggio al nuovo sistema contabile.</p> <p>E' stata condotta un'analisi dei crediti in sofferenza iscritti in bilancio e si è costruito il Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo il criterio imposto dalla nuova disciplina in materia di armonizzazione contabile.</p>	<p>Anche se non obbligatorio, si è optato per una riclassificazione dei capitoli fino al quinto livello del Piano dei Conti Finanziario previsto dal d.lgs. n. 118/2011 al fine di ottenere informazioni più puntuali sull'andamento dei singoli centri di costo.</p>
<p>Snellimento delle procedure di acquisto dell' ufficio economato dopo i "decreti spending review"</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>E' stata predisposta una modulistica standard per le procedure di affidamento con ricorso al Mercato Elettronico: richieste di offerta (RDO), ordini diretti di acquisto (ODA) per ottimizzare la redazione degli atti di affidamento delle forniture all'interno dell'Ufficio Economato.</p>	<p>E' in fase di stesura una bozza di Regolamento che propone controlli più snelli per forniture di modico valore.</p>
<p>Applicazione nuova imposta unica comunale</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>Si è provveduto a studiare la nuova imposta (IUC) e ad applicarla nelle sue tre componenti (IMU, TARI e TASI). La TASI è stata azzerata dal Consiglio Comunale per cui non ha comportato una gestione nella riscossione. Per IMU e TARI, si è provveduto ad inviare una specifica comunicazione a tutti i contribuenti ed ad introitare i versamenti.</p>	<p>L'imposta è stata confermata nel 2015 per cui si prevede il consolidamento della gestione anche mediante una più puntuale informazione tramite il sito dell'Ente</p>
<p>Piano quinquennale di controllo classificazione catastale</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>E' proseguita l'attività di analisi del territorio finalizzata ad individuare un metodo per rilevare anomalie catastali. Sono state analizzate 1024 unità immobiliari (il 20% in più rispetto alla previsione di PEG) e sono stati emessi 23 avvisi ex art. 1 c. 336 legge 311 del 2004.</p>	<p>Si è consolidata una metodologia di analisi che sarà adottata nell'attività ordinaria e consentirà di individuare sul territorio le anomalie nel classamento delle unità immobiliari.</p>



ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE – ANNO 2014

Documento	Data di approvazione	Data ultimo aggiornamento	Reperibilità sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it
Piano Generale di Sviluppo 2009 -2014	Deliberazione di C.C. n°91 del 19/11/2009	Deliberazione di C.C. n°30 del 17/04/2010	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Organizzazione / Organi di indirizzo politico-amministrativo "
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance organizzativa</i>	Deliberazione di G.C. n°62 del 28/04/2011	Deliberazione di G.C. n°84 del 17/04/2014	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Performance/ Sistema di misurazione e valutazione delle Performance "
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance individuale</i>	Deliberazione di G.C. n°209 del 01/12/2011	/	
Piano Esecutivo di Gestione 2014	Deliberazione di G.C. n°85 del 17/04/2014	Deliberazione di G.C. n°155 del 11/09/2014	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Performance/ Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione "
Piano della <i>performance 2014-2016</i>			
Rendicontazione dei risultati per la <i>performance organizzativa 2014</i>	Deliberazione di G.C. n°50 del 26/02/2015	/	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Performance/ Relazione sulla Performance/Monitoraggi quadrimestrali risultati Performance "
Risultati sulla qualità dei servizi erogati 2014			All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Servizi Erogati/ Carta dei servizi e standard di qualità/Qualità dei servizi-risultati "